Comune di

# San Pietro A Maida

Provincia di CATANZARO

# Documento Unico di Programmazione

# 2018/2020

# INDICE GENERALE


GUIDA ALLA LETTURA....4

SEZIONE STRATEGICA....7
Quadro delle condizioni esterne all'ente....8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale....8
La popolazione....12
Situazione socio-economica....17
Quadro delle condizioni interne all'ente....19
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente....19
Analisi finanziaria generale....20
Evoluzione delle entrate (accertato)....20
Evoluzione delle spese (impegnato)....21
Partite di giro (accertato/impegnato)....21
Analisi delle entrate....22
Entrate correnti (anno 2017)....22
Evoluzione delle entrate correnti per abitante....24
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche....28
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti....28
Analisi della spesa - parte corrente....33
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti....33
Indebitamento....37
Risorse umane....37
Coerenza e compatibilità con il Pareggio di bilancio....39
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate....41

SEZIONE OPERATIVA....42
Parte prima....43
Elenco dei programmi per missione....43
Descrizione delle missioni e dei programmi....43
Obiettivi finanziari per missione e programma....59
Parte corrente per missione e programma....59
Parte corrente per missione....62
Parte capitale per missione e programma....65
Parte capitale per missione....68
Parte seconda....71
Programmazione dei lavori pubblici....71
Quadro delle risorse disponibili....72
Programma triennale delle opere pubbliche....73
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali....74
Programmazione del fabbisogno di personale....75
Obbiettivi strategici per la prevenzione della corruzione....79

# INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....10
Tabella 2: Evoluzione delle entrate.....20
Tabella 3: Evoluzione delle spese.....21
Tabella 4: Partite di giro.....21
Tabella 5: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....22
Tabella 6: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....24
Tabella 7: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....29
Tabella 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....31
Tabella 9: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....34
Tabella 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....35
Tabella 11: Indebitamento.....37
Tabella 12: Dipendenti in servizio.....38
Tabella 13: Obiettivi patto di stabilità.....40
Tabella 14: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....41
Tabella 15: Parte corrente per missione e programma.....61
Tabella 16: Parte corrente per missione.....63
Tabella 17: Parte capitale per missione e programma.....67
Tabella 18: Parte capitale per missione.....69
Tabella 19: Quadro delle risorse disponibili.....72
Tabella 20: Programma triennale delle opere pubbliche.....73
Tabella 21: Piano delle alienazioni.....74
Tabella 22: Programmazione del fabbisogno di personale.....76

# GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia

3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e

patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

# SEZIONE STRATEGICA

# Quadro delle condizioni esterne all'ente

## Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

| | 2011 | | 2012 | | 2013 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | PIL ai prezzi di mercato | Imposte al netto dei contributi ai prodotti | PIL ai prezzi di mercato | Imposte al netto dei contributi ai prodotti | PIL ai prezzi di mercato | Imposte al netto dei contributi ai prodotti |
| **Italia** | 1.638.857 | 167.129 | 1.628.004 | 165.217 | 1.618.904 | 162.101 |
| **Centro-nord** | 1.267.445 | 128.311 | 1.259.748 | 127.457 | 1.258.404 | 125.488 |
| **Nord** | 908.964 | 92.139 | 903.939 | 91.747 | 905.080 | 90.464 |
| **Nord-ovest** | 539.810 | 55.187 | 536.747 | 54.766 | 539.497 | 54.132 |
| Piemonte | 129.160 | 13.273 | 127.573 | 12.755 | 126.335 | 12.526 |
| Valle d'Aosta | 4.719 | 581 | 4.708 | 624 | 4.722 | 618 |
| Liguria | 48.350 | 5.047 | 48.029 | 4.928 | 48.081 | 4.843 |
| Lombardia | 357.581 | 36.286 | 356.437 | 36.458 | 360.358 | 36.146 |
| **Nord-est** | 369.154 | 36.952 | 367.192 | 36.981 | 365.583 | 36.332 |
| Trentino A.Adige | 37.469 | 3.280 | 37.784 | 3.363 | 38.387 | 3.347 |
| Provincia BZ | 19.633 | 1.804 | 20.152 | 1.879 | 20.439 | 1.842 |
| Provincia TN | 17.836 | 1.476 | 17.632 | 1.484 | 17.948 | 1.506 |
| Veneto | 150.707 | 15.244 | 149.418 | 15.391 | 147.777 | 15.098 |
| Friuli | 35.892 | 3.600 | 35.522 | 3.332 | 35.162 | 3.263 |
| Emilia-Rom | 145.085 | 14.828 | 144.468 | 14.896 | 144.257 | 14.623 |
| **Centro** | 358.481 | 36.172 | 355.809 | 35.710 | 353.324 | 35.024 |
| Toscana | 108.201 | 11.128 | 108.126 | 11.108 | 108.609 | 10.945 |
| Umbria | 21.845 | 2.103 | 21.695 | 2.170 | 21.868 | 2.097 |
| Marche | 40.306 | 3.943 | 39.576 | 3.812 | 38.642 | 3.670 |
| Lazio | 188.129 | 18.998 | 186.412 | 18.620 | 184.206 | 18.311 |
| **Mezzogiorno** | 369.915 | 38.817 | 366.789 | 37.760 | 359.072 | 36.613 |
| **Sud** | 249.899 | 26.188 | 248.533 | 25.199 | 243.824 | 24.308 |
| Abruzzo | 31.656 | 3.325 | 31.771 | 3.264 | 30.662 | 3.161 |
| Molise | 6.356 | 609 | 6.221 | 583 | 5.916 | 554 |
| Campania | 98.972 | 11.166 | 99.194 | 10.843 | 99.723 | 10.637 |
| Puglia | 69.645 | 6.562 | 68.887 | 6.151 | 66.356 | 5.749 |
| Basilicata | 10.956 | 1.043 | 10.595 | 940 | 10.598 | 884 |
| Calabria | 32.313 | 3.484 | 31.866 | 3.418 | 30.569 | 3.325 |
| **Isole** | 120.016 | 12.629 | 118.256 | 12.561 | 115.247 | 12.305 |
| Sicilia | 87.330 | 9.389 | 85.935 | 9.289 | 84.035 | 9.115 |
| Sardegna | 32.686 | 3.240 | 32.321 | 3.272 | 31.212 | 3.190 |
| **Extra-Regio** | 1.498 | 0 | 1.467 | 0 | 1.428 | 0 |

*Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro*

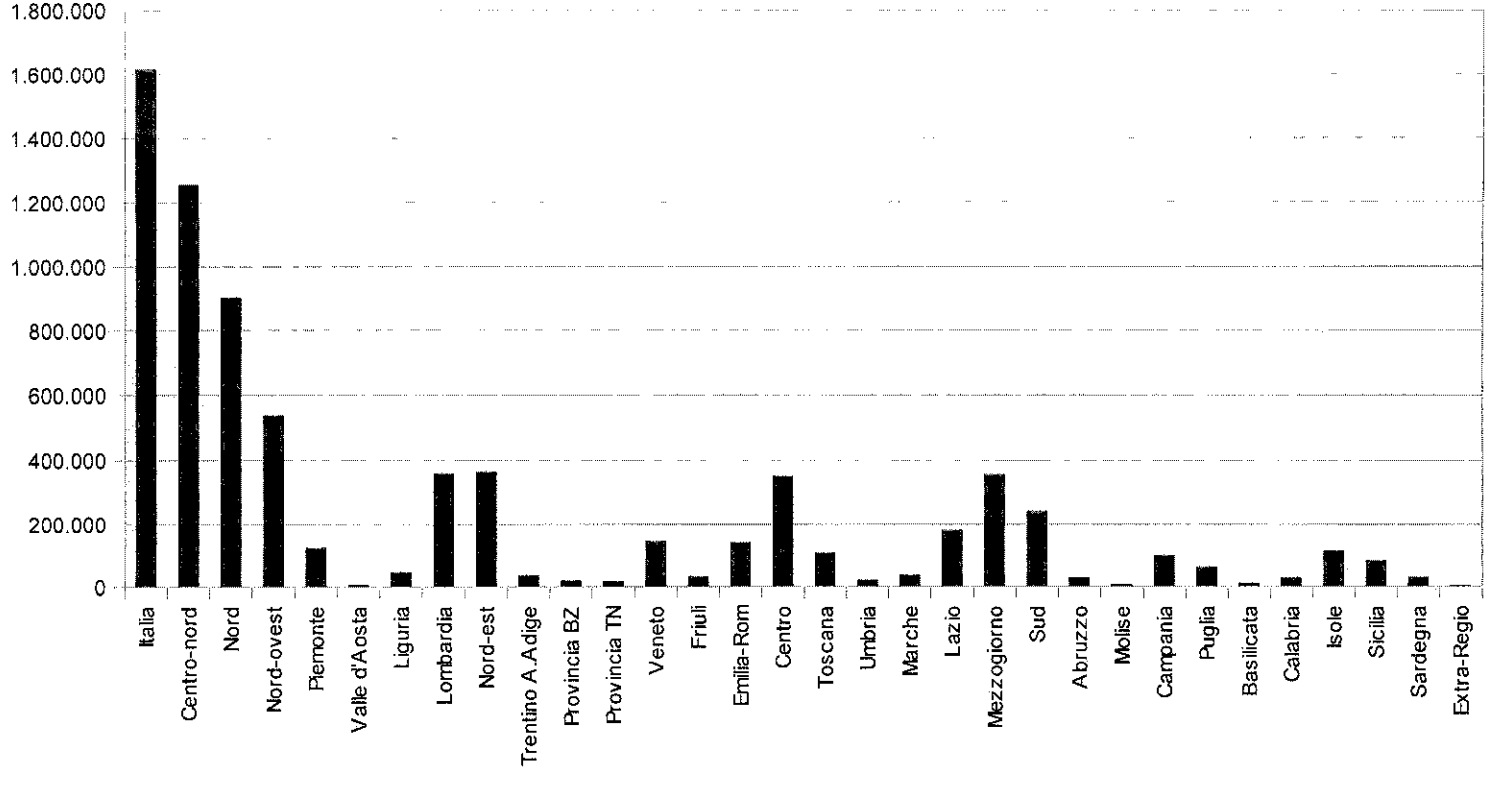
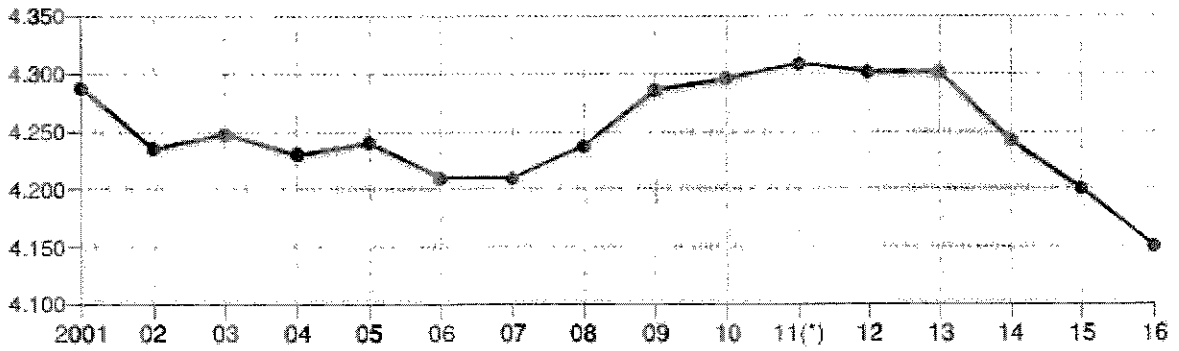



*Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro*

*Diagramma 2: Andamento della popolazione residente*

# Popolazione San Pietro a Maida 2001- 2016

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **San Pietro a Maida** dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.




Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA (CZ) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

| Anno | Data rilevamento | Popolazione residente | Variazione assoluta | Variazione percentuale | Numero Famiglie | Media componenti per famiglia |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2001 | 31 dicembre | 4.288 | - | - | - | - |
| 2002 | 31 dicembre | 4.235 | -53 | -1,24% | - | - |
| 2003 | 31 dicembre | 4.248 | +13 | +0,31% | 1.507 | 2,82 |
| 2004 | 31 dicembre | 4.230 | -18 | -0,42% | 1.572 | 2,69 |
| 2005 | 31 dicembre | 4.240 | +10 | +0,24% | 1.575 | 2,69 |
| 2006 | 31 dicembre | 4.210 | -30 | -0,71% | 1.571 | 2,68 |
| 2007 | 31 dicembre | 4.210 | 0 | 0,00% | 1.570 | 2,68 |
| 2008 | 31 dicembre | 4.238 | +28 | +0,67% | 1.576 | 2,69 |
| 2009 | 31 dicembre | 4.286 | +48 | +1,13% | 1.609 | 2,66 |
| 2010 | 31 dicembre | 4.296 | +10 | +0,23% | 1.626 | 2,64 |
| *2011 ([1])* | *8 ottobre* | *4.317* | *+21* | *+0,49%* | *1.625* | *2,65* |
| *2011 ([2])* | *9 ottobre* | *4.298* | *-19* | *-0,44%* | - | - |
| 2011 ([3]) | 31 dicembre | 4.309 | +13 | +0,30% | 1.628 | 2,64 |
| 2012 | 31 dicembre | 4.302 | -7 | -0,16% | 1.646 | 2,61 |
| 2013 | 31 dicembre | 4.301 | -1 | -0,02% | 1.696 | 2,53 |
| 2014 | 31 dicembre | 4.242 | -59 | -1,37% | 1.686 | 2,51 |
| 2015 | 31 dicembre | 4.200 | -42 | -0,99% | 1.677 | 2,50 |
| 2016 | 31 dicembre | 4.151 | -49 | -1,17% | 1.654 | 2,51 |

([1]) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

([2]) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

([3]) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

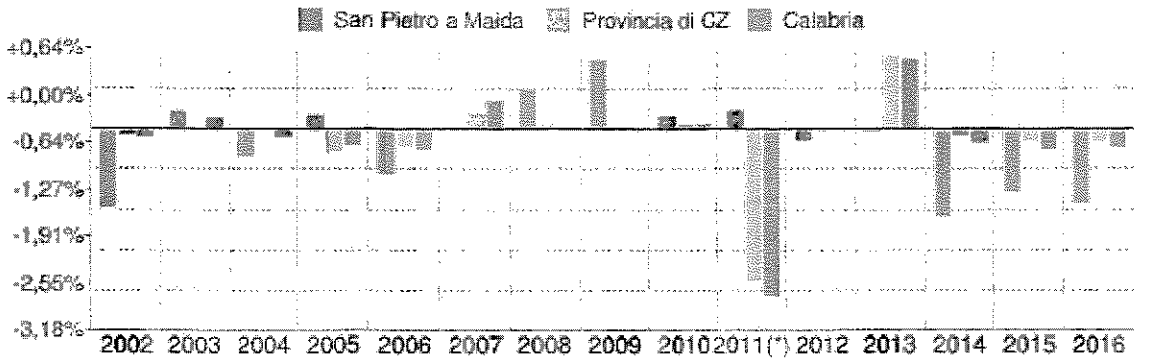
La popolazione residente a **San Pietro a Maida** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **4.298** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **4.317**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **19** unità (-0,44%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

## Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di San Pietro a Maida espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Catanzaro e della regione Calabria.




Variazione percentuale della popolazione

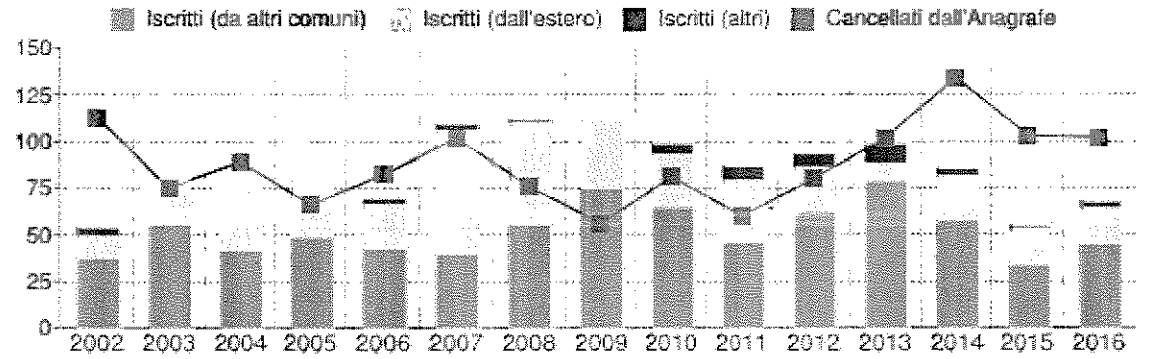
COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA (CZ) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

## Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Pietro a Maida negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).




Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA (CZ) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

| Anno 1 gen-31 dic | Iscritti DA altri comuni | Iscritti DA estero | Iscritti per altri motivi (*) | Cancellati PER altri comuni | Cancellati PER estero | Cancellati per altri motivi (*) | Saldo Migratorio con l'estero | Saldo Migratorio totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2002 | 37 | 12 | 4 | 87 | 26 | 0 | -14 | -60 |
| 2003 | 55 | 22 | 0 | 58 | 17 | 0 | +5 | +2 |
| 2004 | 41 | 35 | 0 | 62 | 26 | 1 | +9 | -13 |
| 2005 | 48 | 46 | 0 | 52 | 10 | 4 | +36 | +28 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **2006** | 42 | 24 | 3 | 66 | 16 | 0 | +8 | -13 |
| **2007** | 39 | 67 | 3 | 85 | 13 | 4 | +54 | +7 |
| **2008** | 55 | 55 | 1 | 70 | 6 | 0 | +49 | +35 |
| **2009** | 74 | 37 | 0 | 51 | 3 | 2 | +34 | +55 |
| **2010** | 64 | 29 | 5 | 65 | 3 | 13 | +26 | +17 |
| ***2011 (1)*** | *37* | *19* | *1* | *38* | *6* | *0* | *+13* | *+13* |
| ***2011 (2)*** | *8* | *15* | *6* | *15* | *1* | *0* | *+14* | *+13* |
| **2011** (3) | 45 | 34 | 7 | 53 | 7 | 0 | +27 | +26 |
| **2012** | 62 | 24 | 7 | 73 | 7 | 0 | +17 | +13 |
| **2013** | 78 | 10 | 10 | 90 | 12 | 0 | -2 | -4 |
| **2014** | 57 | 24 | 4 | 91 | 22 | 21 | +2 | -49 |
| **2015** | 33 | 20 | 1 | 64 | 31 | 8 | -11 | -49 |
| **2016** | 44 | 20 | 3 | 77 | 25 | 0 | -5 | -35 |

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

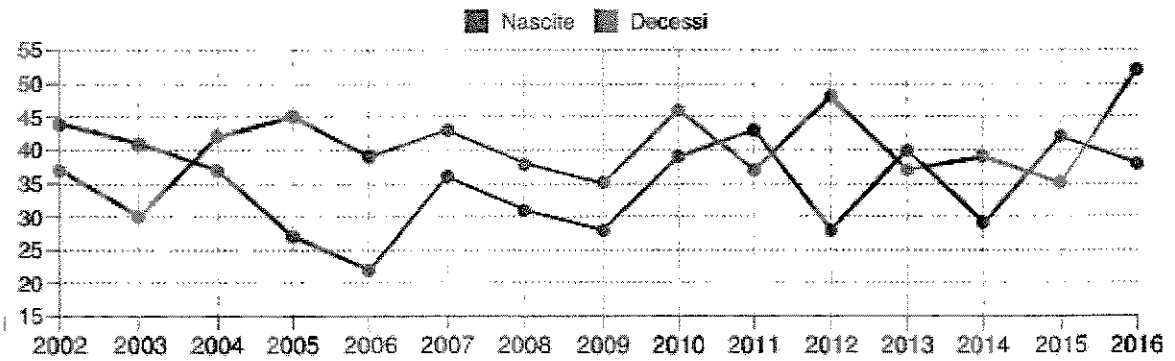
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.




Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA (CZ) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

| Anno | Bilancio demografico | Nascite | Decessi | Saldo Naturale |
|---|---|---|---|---|
| 2002 | 1 gennaio-31 dicembre | 44 | 37 | +7 |
| 2003 | 1 gennaio-31 dicembre | 41 | 30 | +11 |
| 2004 | 1 gennaio-31 dicembre | 37 | 42 | -5 |
| 2005 | 1 gennaio-31 dicembre | 27 | 45 | -18 |
| 2006 | 1 gennaio-31 dicembre | 22 | 39 | -17 |
| 2007 | 1 gennaio-31 dicembre | 36 | 43 | -7 |
| 2008 | 1 gennaio-31 dicembre | 31 | 38 | -7 |
| 2009 | 1 gennaio-31 dicembre | 28 | 35 | -7 |
| 2010 | 1 gennaio-31 dicembre | 39 | 46 | -7 |
| 2011 ([1]) | 1 gennaio-8 ottobre | 35 | 27 | +8 |
| 2011 ([2]) | 9 ottobre-31 dicembre | 8 | 10 | -2 |
| 2011 ([3]) | 1 gennaio-31 dicembre | 43 | 37 | +6 |
| 2012 | 1 gennaio-31 dicembre | 28 | 48 | -20 |
| 2013 | 1 gennaio-31 dicembre | 40 | 37 | +3 |
| 2014 | 1 gennaio-31 dicembre | 29 | 39 | -10 |
| 2015 | 1 gennaio-31 dicembre | 42 | 35 | +7 |
| 2016 | 1 gennaio-31 dicembre | 38 | 52 | -14 |

([1]) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

([2]) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

([3]) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

# Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico

- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

## INTRODUZIONE

### Caratteristiche Generali dell'Ente

Il Comune di San Pietro a Maida, Codice ISTAT 079114, è un Comune in provincia di Catanzaro posto ai piedi del Monte Contessa, il cui territorio si estende per Kmq. 16,35; ha una altitudine che va da 19 a 665 m sul livello del mare, con una media di ubicazione Municipio di 355 m. E' facilmente raggiungibile per mezzo dell'autostrada, tramite la superstrada dei *Due Mari* il cui svincolo dista 10 Km; gode di buoni collegamenti con i centri più importanti Lamezia Terme, Catanzaro e Cosenza; dista dal mare appena 10 Km. Il territorio è ricco di uliveti, boschi ma è attraversato anche da corsi d'acqua che specie nel periodo invernale rendono il territorio soggetto a frane e smottamenti che richiedono interventi di consolidamento.
La sua economia si basa prevalentemente sull'agricoltura; sono presenti anche aziende zootecniche, numerosi frantoi e diverse imprese artigiane, dedite alla lavorazione del legno, dell'alluminio e del ferro.
La popolazione residente al 31/12/2016 è di 4.150 abitanti, oltre a circa 2.222 abitanti iscritti nelle liste dell'A.I.R.E. fortemente toccato dal fenomeno sociale dell'emigrazione (circa il 40% degli abitanti) sia verso il nord Italia, sia in Svizzera ed in Germania.

#### *La storia*

E' certamente difficile stabilire le origini di San Pietro a Maida, data l'assenza di documenti o testimonianze certe.
Si può tuttavia desumere in maniera indiretta la presenza nei dintorni dell'attuale centro abitato, di gruppi di persone già a partire dall'anno 1000. Secondo Gabriele Barrio (1571) la denominazione originaria sarebbe Petreium o Petreio, per altri, invece, San Pietro di Stretto, o ancora Petrazzo, dal nome di un pastore. L'origine dell'insediamento è legata al flusso di gruppi sempre più numerosi di monaci che dal VII al X secolo si spingono verso l'occidente per l'incalzare delle orde musulmane, trasferendosi in Sicilia e poi in Calabria e facendo diventare il Comprensorio Lametino una delle aree a più alta densità di monasteri della Calabria. A San Pietro viene edificato il monastero basiliano intitolato a Santa Veneranda, i cui ruderi sono visibili, nella omonima contrada, fino al 1848.
Le prime fonti ufficiali comprovanti l'esistenza del casale di "Sancto Petro de Mayeda" risalgono al 1400. La popolazione del casale va via via crescendo anche grazie alla particolare posizione geografica, lontana dalla costa ed al riparo quindi sia dalla zona malarica che dalle scorrerie saraceniche. Nel XVI secolo è collocabile la costruzione della chiesa matrice di San Pietro, come risulta dalla lettura dei Regesti Vaticani, che riportano come rettore un tale Aloysio. Sempre alla fine del Cinquecento, acquista consistenza quel percorso di integrazione tra vita civile e religiosa con la costituzione delle cappelle di iuspatronato e con l'istituzione delle confraternite, alle quali si deve la realizzazione di ospizi, allora denominati ospedali e ubicati appena fuori dell'abitato. Nel 1597, San Pietro a Maida conta 680 abitanti ed è dotata della chiesa di San Nicola di Bari, di San Giovanni e di Santa Maria del Carmelo. A parte le abitazioni delle famiglie agiate (Votta, Fabiani), le abitazioni del periodo sono "case terranee", "catogi", che si diramano dalla piazza pubblica e fanno da cornice alla chiesa, al palazzo padronale ed ai magazzini ad un solo piano. Altri piccoli nuclei rurali si coagulano via via intorno al Fiume di mezzo, assumendo una forma casuale che ha come elemento urbano strutturante il "vicolo" che assume la denominazione di "carrera" o "introito conviciniale". Nascono così i luoghi urbani: l'Hospitale, che assume la denominazione da un edificio che alla fine del XVIII secolo è di proprietà dell'Università, riportato anche come lo Spedale di San Giovanni o l'Ospedale dei Poveri; lo Travone o Gurnelle, che rappresenta la zona artigianale in quanto vi si costruiscono vasche di sassi per raccogliere le acque per macerare il lino; la Piazza, centro di riferimento economico e culturale; la Gibia, nella parte alta dell'abitato, che assume le funzioni di riserva idrica pubblica; la Fiumara dei mulini, che è di importanza primaria per l'industria di trasformazione locale attivata alla fine del Cinquecento con il mulino di proprietà del convento di San Francesco di Paola.
San Pietro conobbe la tragedia e la distruzione provocata dai terremoti, da quello del 1638 che fa registrare 70 case distrutte e nessuna vittima a quello del 1783, che provocò 12 morti (tre uomini, quattro donne e cinque ragazzi) su 1456 abitanti. Le chiese di San Giovanni e San Nicola sono quasi completamente distrutte; la prima viene quasi subito ricostruita, mentre la chiesa madre sarà completamente disponibile ai fedeli quasi un decennio più tardi, ricostruita sulla struttura precedente, ma senza l'antico campanile.

Con il provvedimento del 19 Gennaio 1807, San Pietro, che conta circa 1300 abitanti, viene riconosciuto come Luogo, ovvero Università autonoma, appartenente al distretto di Monteleone e denominato San Pietro a Maida. Il 4 maggio 1811, per effetto dei Decreto istitutivo di Comuni e Circondari, San Pietro a Maida diveniva Comune dei Circondario di Maida. La geografia sociale della prima metà del 1800 è caratterizzata sostanzialmente da agricoltori, ai quali si affiancano 112 filatrici, 2 fuochisti, un armiere, dieci sarti, quindici calzolai, quattro conciapelli, tre muratori, un barbiere, dieci ferrai, tre falegnami, un beccaio, un bettoliere, nove mugnai, tre "farmaci", uno "scrivente", dieci foresi, un guardaboschi, un usciere, undici "vaticali", quattro massari, dodici civili, undici mandriani e alcuni benestanti.
Il 29 Agosto 1860, San Pietro ospita Giuseppe GARIBALDI, nella casa del Capitano Ferdinando AIELLO. A ricordo dell'Eroe dei due Mondi i sanpietresi hanno inciso, nel centenario dell'avvenimento, una lapide. Accanto al portone di Palazzo Aiello si legge:
"IN QUESTE MURA EBBE OSPITALE ACCOGLIENZA GIUSEPPE GARIBALDI IL 29 AGOSTO 1860. LUNGO IL CAMMIN DEL POPOLAR TRIONFO DA MARSALA AL VOLTURNO, FERDINANDO AIELLO, CHE L'EROE LIBERATORE STRINSE FRA LE SUE BRACCIA, A GLORIA DEL PROPRIO COMUNE QUESTA MEMORIA POSE".
Nei primi mesi del 1871, i mugnai di San Pietro partecipano alla rivolta contro la tassa sul macinato: tutti e dieci i mulini in attività risultano chiusi, tanto che il Prefetto è costretto ad intervenire, ordinando l'apertura di un mulino, per far fronte alle esigenze della popolazione, che ammonta ormai a circa 2500 abitanti. Ulteriori problemi alla popolazione sono provocati dalle precarie condizioni igienico-sanitarie, nonostante la presenza di un medico comunale, sin dal 1866 in pianta stabile. Si registra, infatti, nel 1883 un forte tasso di mortalità per malaria: 35 casi ogni 1000 abitanti. A cavallo del 1900 viene completata la strada Maida-Curinga, permettendo l'ampliamento del paese a ridosso della "via nova".
Agli inizi del XX secolo, la popolazione calabrese è stremata: fame, miseria, malattie costringono intere famiglie a cercare una migliore forma di sopravvivenza altrove. Si instaura così quel fenomeno che caratterizza l'intero secolo: l'emigrazione. Le destinazioni primarie del periodo sono le Americhe: i sanpietresi si dirigono principalmente verso l'Argentina, con scarsa fortuna, a differenza di quanti si stabiliscono negli Stati Uniti. Nel quinquennio 1901-1905, su una popolazione di 2563 abitanti, una media di 107 persone all'anno sono costrette ad emigrare.
E' possibile ricercare tracce dei nostri antenati diretti negli Stati Uniti collegandosi al sito della Fondazione Ellis Island (New York).
Il terremoto dell'8 Settembre 1905 provoca a San Pietro 6 feriti ed un totale di 180.000 lire di danni, di cui 20.720 per il municipio, la chiesa abbaziale, la chiesa di San Giovanni e la chiesa di Santa Maria.
La prima Guerra Mondiale conta il sacrificio di 18 sanpietresi.
Nel 1935 viene completata la costruzione della scuola elementare, istituzione necessaria per la crescita culturale del paese.

- ***La Popolazione***

**Descrizione del trend demografico degli ultimi dieci anni**

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di San Pietro a Maida dal 2006 al 2016.

## TREND POPOLAZIONE

| Anno | Residenti (n.) |
|---|---|
| 2005 | 4240 |
| 2006 | 4210 |
| 2007 | 4210 |
| 2008 | 4238 |
| 2009 | 4286 |
| 2010 | 4336 |
| 2011 | 4159 |
| 2012 | 4259 |
| 2013 | 4301 |
| 2014 | 4242 |
| 2015 | 4200 |
| 2016 | 4150 |

**Famiglie residenti a San Pietro a Maida**

## TREND FAMIGLIE

| Anno | Famiglie (n.) |
|---|---|
| 2005 | 1575 |
| 2006 | 1571 |
| 2007 | 1570 |
| 2008 | 1576 |
| 2009 | 1609 |
| 2010 | 1626 |
| 2011 | 1628 |
| 2012 | 1646 |
| 2013 | 1648 |
| 2014 | 1649 |
| 2015 | 1635 |
| 2016 | 1654 |

**Cittadini Stranieri**

Le persone con cittadinanza straniera al 31.12.2016 erano 254 pari al 6 % dei residenti totali nel Comune di San Pietro a Maida.
Tra gli stranieri maggiormente presenti nel Comune di San Pietro a Maida ci sono: Senegalesi, Rumeni e Bulgari.

- *Il Turismo e la Cultura*

**Opportunità offerte dal punto di vista artistico e culturale**

Nel Comune di San Pietro a Maida, presso il Palazzo della Cultura sito in via P. A. Sgrò, sono attivi i seguenti servizi di rilevanza culturale afferenti la gestione di:

- **Museo Comunale denominato MARTE**

Il Museo Comunale di San Pietro a Maida risulta già censito dalla Regione Calabria con la denominazione "Museo dell'olivicoltura" nell'ambito della tipologia "Territoriali, specializzati, generali" con provvedimento di rilevazione dell'Assessorato alla Cultura dal 07/07/2010 al 31/01/2015. L'Amministrazione Comunale di San Pietro a Maida, perseguendo quale finalità quella di conservare e valorizzare il patrimonio storico, culturale e sociale calabrese, con deliberazione di C.C. n. 32 del 30/09/2011 ha approvato lo Statuto ed il Regolamento di disciplina del Museo delle Civiltà dell'Olio, del Vino e dei Sapori Mediterranei, aperto al pubblico nel 2015. Tale denominazione è stata modificata in Museo delle Arti e del Territorio - M.AR.TE. con deliberazione di CC n° 32/ del 30/11/2015 con la quale si è, altresì, provveduto ad integrare e modificare lo Statuto ed il Regolamento di disciplina del museo, approvato con deliberazione di C.C. n. 32 del 30/09/2011, il Museo M.AR.TE. si articola in tre sezioni:

- MARTE Archeologica: dedicata alla raccolta civica di reperti Archeologici del periodo Paleolitico, Neolitico e Greco Romano;
- MARTE Antropologica: a sua volta suddivisa in due sotto ambiti:
  - Uno dedicato alla "Civiltà dell'OLIO, DEL VINO E DEI SAPORI MEDITERRANEI (istituito con delibera di G.C. n° 67 del 29.04.2003);
  - L'altro dedicato al Percorso ETNOGRAFICO E NATURALISTICO " La Fiumara dei Trappiti;
- MARTE Contemporanea: dedicata all'Arte Contemporanea.

- **Biblioteca Comunale.**

Per la gestione dei servizi di cui sopra tutti accentrati nel Palazzo della Cultura il Comune si avvale di dipendenti Comunali facenti parte dello Staff del Sindaco (n. 2 unità rispettivamente di Cat. C e B) e, per la gestione del Museo si avvale altresì della collaborazione dell'Accademia di Belle Arti FIDIA di Stefanaconi (VV).

Nel Comune di San Pietro a Maida vi sono altresì i sotto indicati:

❖ **Monumenti e luoghi d'interesse**

Nel Comune di San Pietro a Maida sono presenti i seguenti monumenti e luoghi d'interesse:

- Monumento in ricordo dei caduti in guerra;
- Monumento in ricordo degli emigranti;
- Villa "Adua";
- Villa "Michelangelo Nosdeo";
- Campo sportivo comunale "Manduca Antonio";
- Campetto comunale "Ben Gullo";
- Campetto comunale loc. "Giardini";
- Palazzetto dello Sport "Marco Giuliano";
- Auditorium Comunale "Giuseppe Aiello";
- Centro Pastorale "Figlie di Sant'Anna;

❖ **Chiese rilevanti**

Nel Comune di San Pietro a Maida sono presenti n. 3 Chiese:

- La Chiesa di San Nicola di Bari (Chiesa Madre);
- La Chiesa di San Giovanni;

- Il Santuario della Madonna del Carmelo, che sorge sul monte sovrastante il Comune, in località "Pendici di Corda".

- ***L'Economia, il Commercio e l'Occupazione***

Il Territorio del Lametino rappresenta la zona di produzione della DOP Lametia che comprende tutti o in parte i confini amministrati dai comuni di Curinga, Filadelfia e Francavilla Angitola (in parte), Lamezia Terme, Maida, San Pietro a Maida, Gizzeria, Feroleto Antico e Pianopoli.
L'agricoltura e l'olivicoltura in particolare rappresenta, anche visivamente, l'unico insediamento imprenditoriale del territorio. Nonostante vi siano realtà produttive che dimostrano l'ottenimento di buone performance di reddito e profitto, ma il settore, nella sua completezza manca delle sinergie tra territorio ed attività produttiva necessarie per dare la svolta all'intero comparto olivicolo, verosimilmente per la mancanza di coesione tra territorio, ovvero istituzioni ed operatori e unità produttive.
Oggi, la legislazione italiana e comunitaria vigente, fornisce un efficace strumento che consente agli operatori del settore di migliorare le condizioni di accesso ai mercati attraverso la costituzione di Organizzazioni di Produttori, a cui attribuire l'obiettivo prioritario di migliorare la commercializzazione delle produzioni agricole dei produttori aderenti, in particolare attraverso le seguenti modalità:

- programmazione della produzione (dal punto di vista quantitativo e qualitativo)
- concentrazione dell'offerta e commercializzazione diretta della produzione dei soci
- partecipazione alla gestione delle crisi di mercato
- riduzione dei costi di produzione e stabilizzazione dei prezzi all'origine
- promozione di tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e dei processi di rintracciabilità alimentare
- adozione di tecnologie innovative e realizzazione di interventi di logistica
- accesso a nuovi mercati.

In tale contesto si ritiene possa essere efficace l'azione di stimolo delle Amministrazioni locali, che nello scenario socio-economico possano muoversi quali attori principali a promuovere azioni di sviluppo del territorio. La conoscenza delle peculiarità e delle tradizioni produttive, l'eccellenza dei prodotti e l'importanza paesaggistica dell'olivicoltura impongono una intensa attività di animazione e di sollecitazione di tutti gli operatori di settore a creare le giuste sinergie al fine di valorizzare le loro produzioni, attraverso una visione collettiva che renda strategica la loro presenza sui mercati;

- In quest'ottica, il Comune di San Pietro a Maida ha avviato sin dal 2010 ha avviato un percorso per il perseguimento degli obiettivi di cui sopra, al fine di garantire la qualità del prodotto e nel contempo l'attività degli olivicoltori e dei frantoiani.
- A seguito di svariate intese, con deliberazione di G.C. n. 46 del 29/3/2011 ha approvato un protocollo d'intesa con la Camera di Commercio di Catanzaro e la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera, volto a realizzare iniziative per la promozione, diffusione e commercializzazione dell'olio extravergine di oliva calabrese;
- Ha dato un impulso strategico per la costituzione di un'organizzazione di produttori di olio extravergine di oliva, con il Comune "Promotore", al fine di promuovere l'olio extravergine d'oliva locale, non solo con la valenza di "Principe della dieta mediterranea", ma anche quale componente naturale di prodotti da utilizzare nei trattamenti di bellezza e cura della pelle, al pari di esperienze analoghe già avviate in altre Regioni d'Italia.

Mediante un simile organismo associativo è, altresì, auspicabile sviluppare un fiorente rapporto commerciale con altri Paesi Europei, sulla scorta dell'esperienza già avviata da una piccola cittadina della provincia di Agrigento che da qualche anno in ottobre ospita degli studenti di una scuola superiore dei pressi di Stoccarda per la raccolta delle olive e la festa dell'olio.

A tale riguardo:

- Con deliberazione di G.C. n. 100 del 5/7/2011 è stato approvato, ai sensi dell'art. 2651 ter e art. 2472 del Codice Civile, lo schema di Statuto di "Società Consortile Agricola", denominata "La Carolea", col Comune di San Pietro a Maida "Promotore".
- Con successiva deliberazione di G.C. n. 122 dell'11/8/2011 è stato approvato lo schema dell'atto costitutivo dell'Associazione "La Carolea".
- Con deliberazione consiliare n. 11 del 02/10/2013 l'Amministrazione Comunale ha preso atto del sodalizio tra l'Associazione "Maialino Nero di Calabria" e l'Associazione Produttori Olivicoli "La

Carolea", con il Comune di San Pietro a Maida Promotore, avvenuto in data 24 agosto 2013, volto a promuovere il territorio comunale agevolando la commercializzazione dell'Olio di Oliva. Nel sostenere tale iniziativa, prospettando ricadute economiche positive, l'Amministrazione auspica la possibilità di organizzare per il futuro iniziative con Associazioni, Commercianti, Produttori locali, Aziende ed altre realtà regionali al fine di favorire la commercializzazione di prodotti tipici locali e calabresi oltre i confini regionali.

Nonostante l'impegno profuso per far emergere a livello Nazionale il pregio dell'Olio d'oliva Sanpietrese ad oggi non sono stati raggiunti risultati sperati.

- **Istruzione –cultura**

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 l'Istituto Comprensivo di San Pietro a Maida è stato accorpato all'Istituto Comprensivo di Maida, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Provinciale di Catanzaro n. 51 del 15/12/2008, avente ad oggetto "Ridimensionamento della rete scolastica provinciale – Anno 2009/2010".
Nel Comune di San Pietro a Maida sono presenti le seguenti scuole:

- n. 2 Scuole dell'Infanzia;
- n. 1 Scuola Primaria;
- n. 1 Scuola Secondaria di Primo Grado;

Nel Comune di San Pietro a Maida è presente, altresì, l'Asilo Nido Comunale "Letizia Senese", istituito con deliberazione di G.C. n. 70 del 17/4/2012 ed avviato dal 1° dicembre 2012.
Per l'arricchimento culturale è presente la Biblioteca Comunale ed il Museo Mar.Te presso il Palazzo della Cultura.
Nella stessa struttura ha sede l'Università telematica collegata all'Unitelma Sapienza di Roma

- **Imprese operanti e Commercio**

Il territorio cittadino possiede una spiccata vocazione commerciale, favorita anche dalla realizzazione di numerose manifestazioni, iniziative, mostre-mercato.
In relazione ai settori, nel Comune di San Pietro a Maida sono presenti le seguenti imprese:

| SETTORE | NUMERO | TIPOLOGIA |
|---|---|---|
| Agricoltura | 6 | Frantoio Oleario |
| Pesca | 1 | Pescheria |
| Commercio | 84 | Negozi settore alimentare n. 28; negozi settore non alimentare n. 50; parrucchieri uomo/donna n. 6. |
| Bar e ristoranti | 25 | Ristoranti n. 2; pizzerie n. 5; bar n. 15 bar-sala giochi n. 3. |

# Quadro delle condizioni interne all'ente

## Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 si sono verificati importanti elementi di criticità legati soprattutto alle anticipazioni di cassa, non restituite al termine dell'esercizio, all'utilizzo dei fondi a specifica destinazione, alla vetustà dei residui attivi e al loro difficile grado di realizzazione, al basso tasso di riscossione delle entrate correnti nonché la presenza di debiti fuori bilancio e di un importante contenzioso pendente.
Tali circostanze, costituendo importanti fattori di squilibrio, hanno indotto l'ente, in data 17/08/2017, con deliberazione n. 30 del Consiglio comunale ad approvare il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000;
Successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 20.11.2017, il Consiglio Comunale ha approvato il piano di riequilibrio finanziario ai sensi dell'articolo 243-bis e seguenti del T.u.e.l., trasmesso nei termini di legge al Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale, e alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria.
**Con** deliberazione di C.C. n. 03 del 09.01.2018 ad oggetto: "*Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario ex art. 243-bis del Tuel 267/2000, approvato con delibera Consiliare n. 45 del 20 novembre 2017. Richiesta rimodulazione ai sensi dell'art. 1, commi 888, 889 della legge del 27/12/2017 n. 205 (legge di stabilità 2018). Approvazione.*" si è proceduto a formale richiesta di rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 20.11.2017;

Il piano di riequilibrio redatto in ossequio all'art. 243 bis del tuel e secondo le linee guida dettate dalla corte dei conti – sezione atonomia – deliberazione n.16/2014, si divide essenzialmente in due sezioni – la prima sezione individua i fattori e le cause che hanno determinato lo squilibrio, la seconda riguarda il risanamento e le misure da adottare dall'ente per ripristinare, nel periodo di 20 anni, l'equilibrio economico finanziario.

L'Ente ha posto in essere specifiche attività propedeutiche a quelle di predisposizione del piano di riequilibrio consistenti in:

- Puntuale Ricognizione delle passività potenziali con relativa quantificazione dei debiti fuori bilancio
- Relazione e il giudizio prognostico sul contenzioso pendente
- Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi
- Rideterminazione e il calcolo del f.c.d.e.
- Determinazione del disavanzo presunto al 31.12.2017
- Revisione della dotazione organica

La predisposizione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ha tenuto conto delle prescrizioni e degli obiettivi di risanamento contenuti nella predetta norma e nello specifico:

- obbligo di riduzione della spesa corrente e, in particolare, delle prestazioni di servizi e dei trasferimenti correnti,
- obbligo riduzione della spesa di personale;
- accantonamenti, obbligatori, al fondo crediti di dubbia esigibilità, sia a rendiconto che a previsione,
- Accantonamenti al fondo per le passività potenziali in ordine al contenzioso pendente

Nella stesura del piano si è cercato di adottare tecniche gius-contabili tali da permettere la generazione di quel flusso di liquidità necessario per ripristinare in un arco di tempo, al massimo triennale, le continue richieste di anticipazioni di tesoreria. In sostanza la manovra sulla cassa è duplice: da un lato si sottrae spesa corrente attraverso accantonamenti per disavanzo e FCDE., rispettosi della norma contabile, dall'altro si lavora sul recupero delle entrate tributarie attraverso un'intensificazione del recupero dell'evasione e della riscossione mediante l'attivazione delle procedure coattive ed esecutive.

# Analisi finanziaria generale

## Evoluzione delle entrate (accertato)

| Entrate (in euro) | RENDICONTO 2012 | RENDICONTO 2013 | RENDICONTO 2014 | RENDICONTO 2015 | RENDICONTO 2016 |
|---|---|---|---|---|---|
| Utilizzo FPV di parte corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 52.249,37 | 2.278,92 |
| Utilizzo FPV di parte capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 225.945,18 | 241.736,26 |
| Avanzo di amministrazione applicato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 207.672,66 | 360.419,64 |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 1.626.685,15 | 1.978.445,46 | 2.029.888,66 | 1.779.144,12 | 1.816.487,60 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 482.909,97 | 356.914,81 | 384.863,75 | 453.372,46 | 341.854,35 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 762.624,84 | 993.004,42 | 1.018.111,17 | 1.137.933,80 | 1.282.908,49 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 189.104,20 | 730.810,64 | 111.600,00 | 337.333,56 | 193.530,28 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 547.386,56 | 0,00 | 890.000,00 | 651.573,09 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere | 156.391,31 | 314.210,52 | 2.000,00 | 2.608.733,36 | 2.500.342,02 |
| TOTALE | **3.765.102,03** | **4.373.385,85** | **4.436.463,58** | **7.453.957,60** | **6.739.557,56** |

*Tabella 2: Evoluzione delle entrate*

## Evoluzione delle spese (impegnato)

| Spese (in euro) | RENDICONTO 2012 | RENDICONTO 2013 | RENDICONTO 2014 | RENDICONTO 2015 | RENDICONTO 2016 |
|---|---|---|---|---|---|
| Titolo 1 - Spese correnti | 2.773.630,32 | 2.914.568,47 | 3.079.777,45 | 3.149.778,11 | 3.102.593,49 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 2.023.283,33 | 1.042.048,94 | 120.132,00 | 613.123,52 | 255.234,62 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 126.009,29 | 1.894.731,41 | 1.029.193,12 | 157.658,65 | 174.125,53 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 397.153,58 | 314.210,32 | 0,20 | 2.606.733,36 | 2.500.342,02 |
| **TOTALE** | **5.320.076,52** | **6.165.559,14** | **4.229.102,77** | **6.527.293,64** | **6.032.295,66** |

*Tabella 3: Evoluzione delle spese*

## Partite di giro (accertato/impegnato)

| Servizi c/terzi (in euro) | RENDICONTO 2012 | RENDICONTO 2013 | RENDICONTO 2014 | RENDICONTO 2015 | RENDICONTO 2016 |
|---|---|---|---|---|---|
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 361.443,65 | 775.705,46 | 290.427,93 | 2.684.260,32 | 913.535,85 |
| Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro | 259.599,68 | 775.646,00 | 292.427,93 | 2.685.824,50 | 913.535,85 |

*Tabella 4: Partite di giro*

# Analisi delle entrate

## Entrate correnti (anno 2017)

| Titolo | Previsione iniziale | Previsione assestata | Accertato | % | Riscosso | % | Residuo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Entrate tributarie | 1.908.895,39 | 1.910.395,39 | 1.908.636,04 | 99,91 | 1.380.487,13 | 72,26 | 528.148,91 |
| Entrate da trasferimenti | 883.074,00 | 883.074,00 | 323.412,64 | 36,62 | 234.452,29 | 26,55 | 88.960,35 |
| Entrate extratributarie | 772.445,69 | 934.845,69 | 857.155,66 | 91,69 | 361.308,18 | 38,65 | 495.847,48 |
| **TOTALE** | **3.564.415,08** | **3.728.315,08** | **3.089.204,34** | **82,86** | **1.976.247,60** | **53,01** | **1.112.956,74** |

*Tabella 5: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3*

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

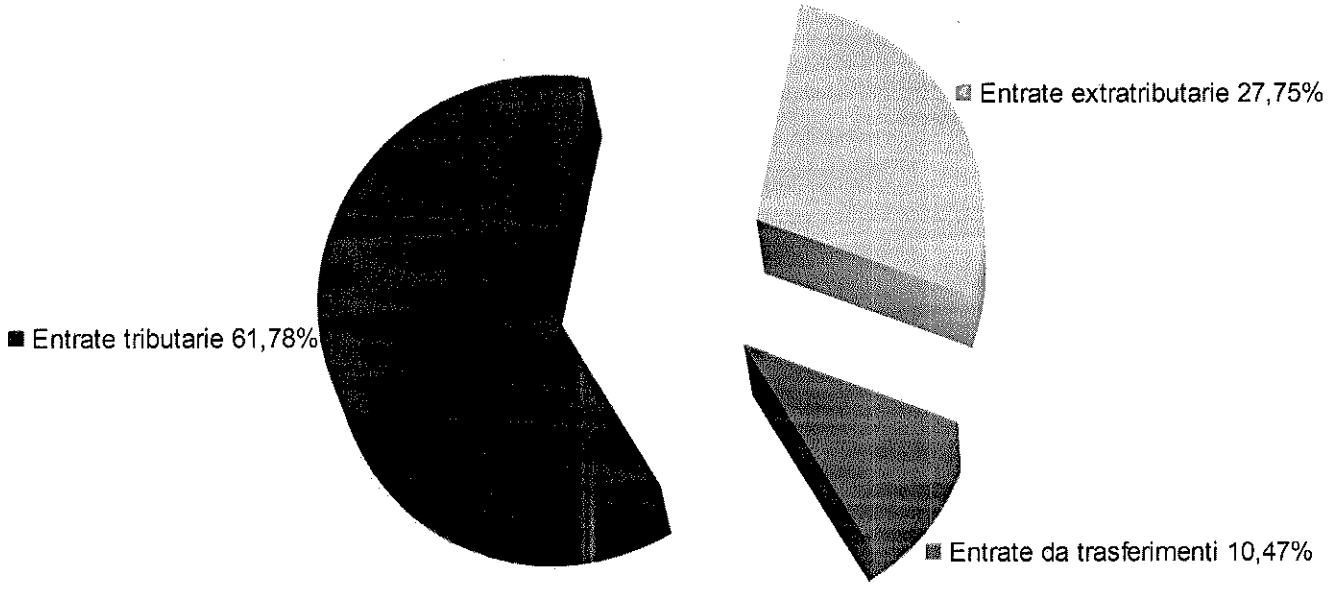



*Diagramma 3: Composizione delle entrate correnti*

## Evoluzione delle entrate correnti per abitante

| Anni | Entrate tributarie (accertato) | Entrate per trasferimenti (accertato) | Entrate extra tributarie (accertato) | N. abitanti | Entrate tributarie per abitante | Entrate per trasferimenti per abitante | Entrate extra tributarie per abitante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2010 | 33.005,23 | 8.000,00 | 52.896,36 | 0 | 33.005,23 | 8.000,00 | 52.896,36 |
| 2011 | 168.079,42 | 0,00 | 23.877,85 | 0 | 168.079,42 | 0,00 | 23.877,85 |
| 2012 | 175.998,21 | 107.864,09 | 301.252,24 | 0 | 175.998,21 | 107.864,09 | 301.252,24 |
| 2013 | 843.048,71 | 106.575,20 | 843.522,65 | 0 | 843.048,71 | 106.575,20 | 843.522,65 |
| 2014 | 1.849.786,31 | 384.863,75 | 1.018.111,17 | 0 | 1.849.786,31 | 384.863,75 | 1.018.111,17 |
| 2015 | 1.779.144,12 | 453.372,46 | 1.137.933,80 | 0 | 1.779.144,12 | 453.372,46 | 1.137.933,80 |
| 2016 | 1.816.487,60 | 341.854,35 | 1.282.908,49 | 0 | 1.816.487,60 | 341.854,35 | 1.282.908,49 |

*Tabella 6: Evoluzione delle entrate correnti per abitante*

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

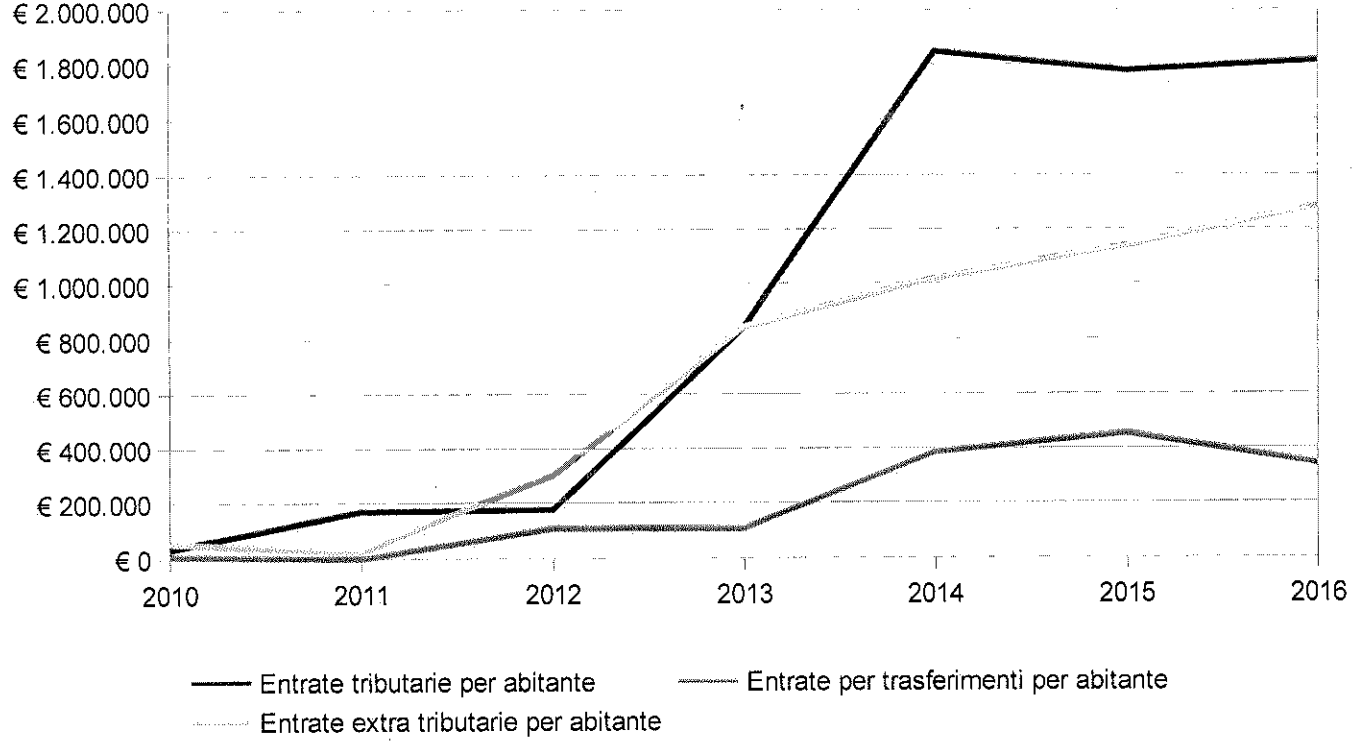



*Diagramma 4: Raffronto delle entrate correnti per abitante*

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 9992 all'anno 2017

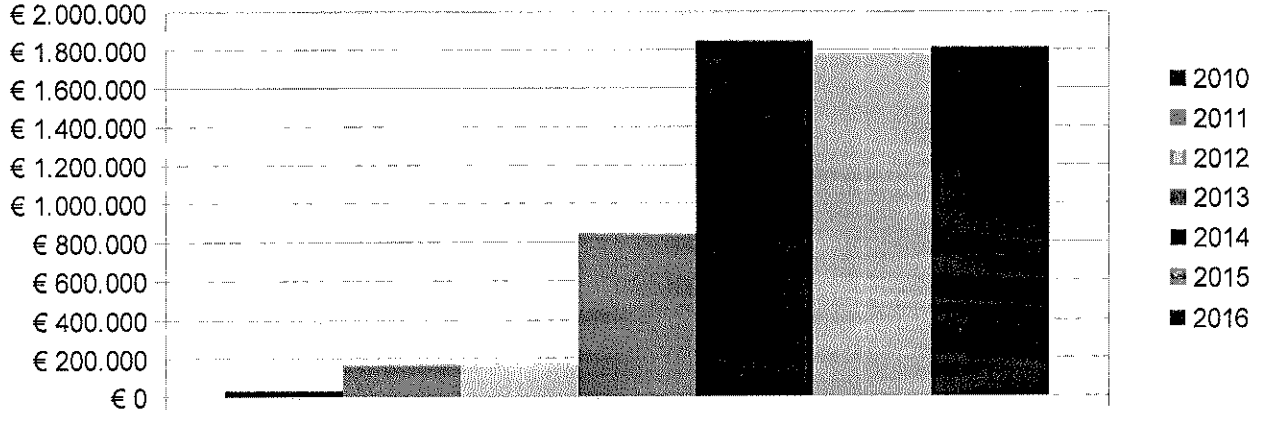



*Diagramma 5: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante*

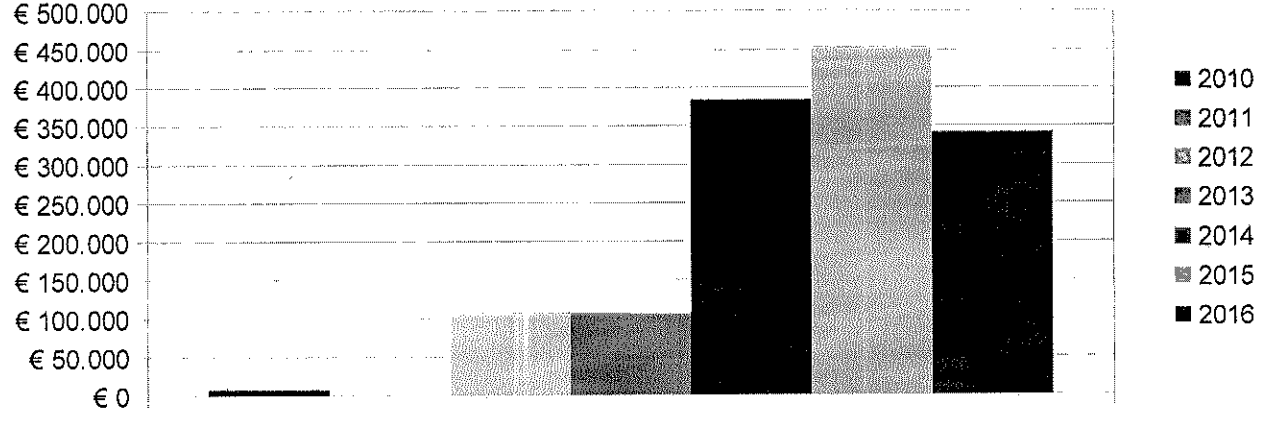



*Diagramma 6: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante*

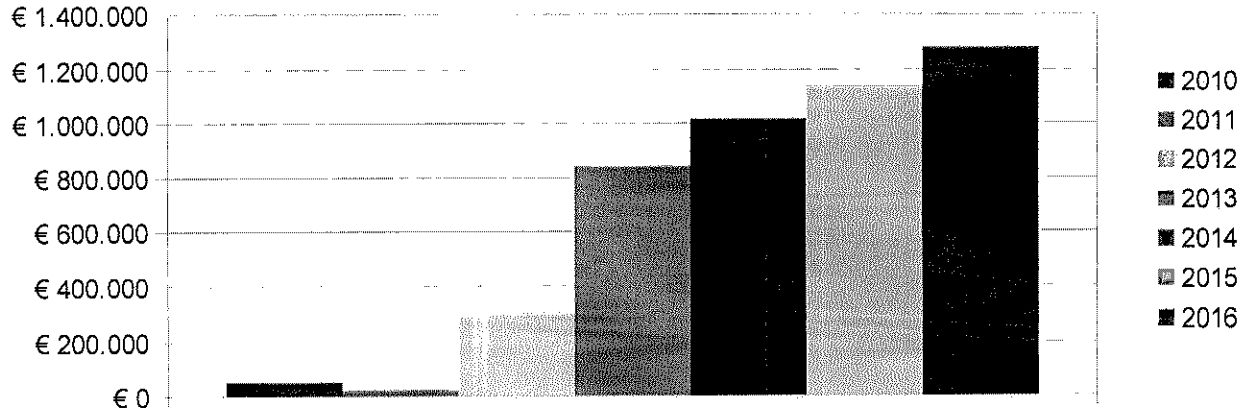



*Diagramma 7: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante*

# Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonchè i riflessi sul patto di stabilità interno.

## Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

| MISSIONE | PROGRAMMA | IMPEGNI ANNO IN CORSO | IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO |
|---|---|---|---|
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1 - Organi istituzionali | 0,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 2 - Segreteria generale | 0,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 0,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 0,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 6 - Ufficio tecnico | 286.248,77 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 8 - Statistica e sistemi informativi | 0,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 10 - Risorse umane | 0,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 11 - Altri servizi generali | 0,00 | 0,00 |
| 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 1 - Polizia locale e amministrativa | 0,00 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 1 - Istruzione prescolastica | 0,00 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria | 438.374,00 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 6 - Servizi ausiliari all'istruzione | 0,00 | 0,00 |
| 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico | 29.110,35 | 0,00 |
| 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 0,00 | 0,00 |
| 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1 - Sport e tempo libero | 0,00 | 0,00 |
| 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 1 - Urbanistica e assetto del territorio | 0,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 1 - Difesa del suolo | 19.000,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 70.000,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 3 - Rifiuti | 5.661,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 4 - Servizio idrico integrato | 187.449,97 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni | 0,00 | 0,00 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 5 - Viabilità e infrastrutture stradali | 58.154,53 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 3 - Interventi per gli anziani | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 5 - Interventi per le famiglie | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale | 88.806,30 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 1 - Fondo di riserva | 0,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità | 0,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 3 - Altri Fondi | 0,00 | 0,00 |
| 50 - Debito pubblico | 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 0,00 | 0,00 |
| 60 - Anticipazioni finanziarie | 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria | 0,00 | 0,00 |
| 99 - Servizi per conto terzi | 1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro | 0,00 | 0,00 |
| | **TOTALE** | **1.182.804,92** | **0,00** |

*Tabella 7: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti*

E il relativo riepilogo per missione:

| Missione | Impegni anno in corso | Impegni anno successivo |
|---|---|---|
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 286.248,77 | 0,00 |
| 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 0,00 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 438.374,00 | 0,00 |
| 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 29.110,35 | 0,00 |
| 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 0,00 | 0,00 |
| 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 0,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 282.110,97 | 0,00 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 58.154,53 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 88.806,30 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 0,00 | 0,00 |
| 50 - Debito pubblico | 0,00 | 0,00 |
| 60 - Anticipazioni finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| 99 - Servizi per conto terzi | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 1.182.804,92 | 0,00 |

*Tabella 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione*

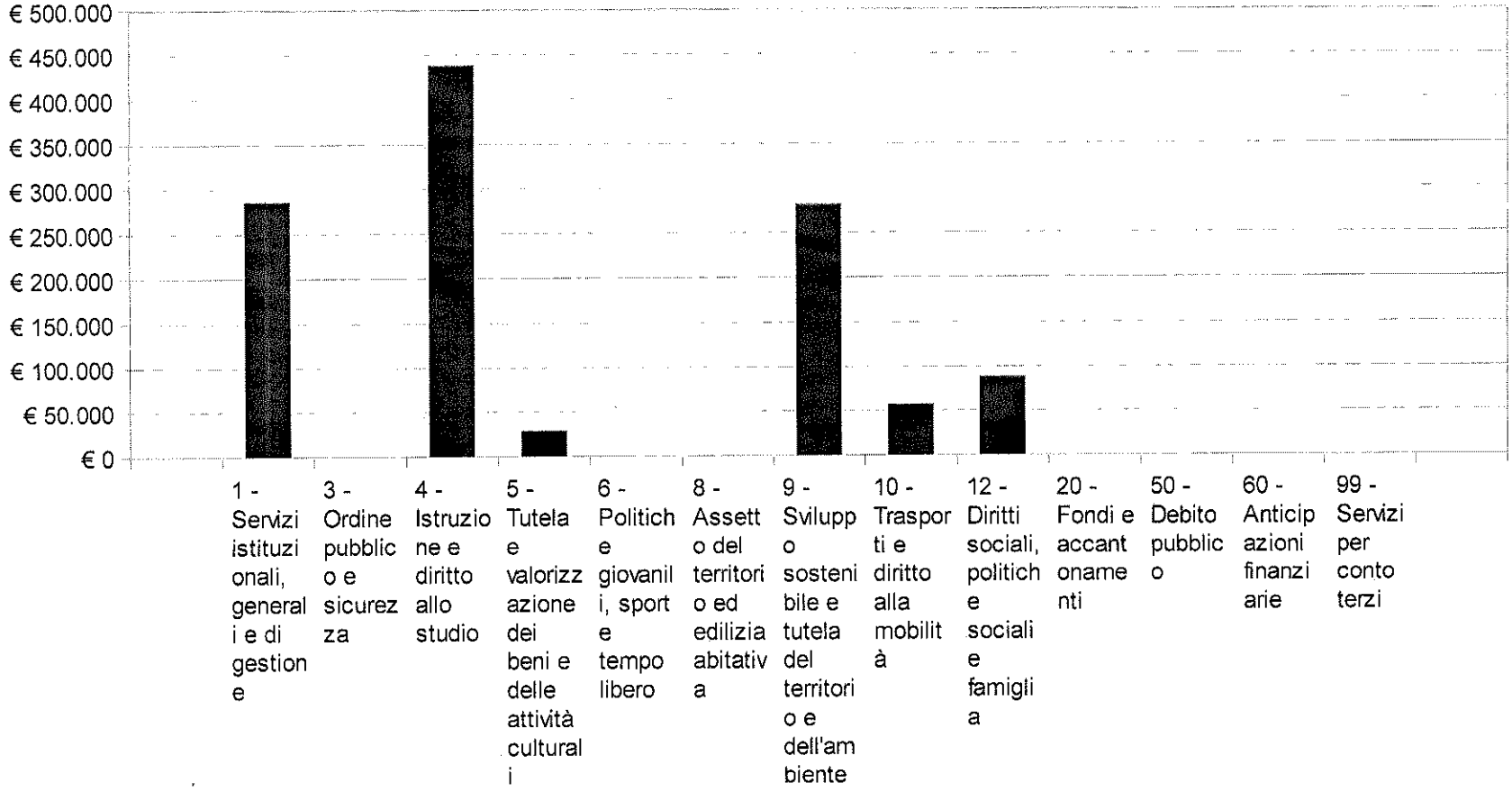



*Diagramma 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione*

# Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

## Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

| Missione | Programma | Impegni anno in corso | Impegni anno successivo |
|---|---|---|---|
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1 - Organi istituzionali | 53.623,76 | 2.653,01 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 2 - Segreteria generale | 350.312,43 | 47.368,71 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 362.195,38 | 49.579,97 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 24.054,90 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 6 - Ufficio tecnico | 216.142,29 | 22.647,87 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 94.174,22 | 14.237,49 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 8 - Statistica e sistemi informativi | 6.324,71 | 955,80 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 10 - Risorse umane | 17.146,95 | 2.116,08 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 11 - Altri servizi generali | 36.041,26 | 0,00 |
| 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 1 - Polizia locale e amministrativa | 138.435,55 | 13.360,52 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 1 - Istruzione prescolastica | 35.000,00 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria | 21.354,55 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 6 - Servizi ausiliari all'istruzione | 113.311,28 | 7.631,97 |
| 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 104.644,56 | 8.920,07 |
| 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1 - Sport e tempo libero | 5.000,00 | 0,00 |
| 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 1 - Urbanistica e assetto del territorio | 0,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 1 - Difesa del suolo | 0,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 1.000,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 3 - Rifiuti | 552.900,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 4 - Servizio idrico integrato | 195.929,91 | 4.144,60 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni | 0,00 | 0,00 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 5 - Viabilità e infrastrutture stradali | 258.390,34 | 8.161,67 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 3 - Interventi per gli anziani | 10.000,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 5 - Interventi per le famiglie | 69.901,50 | 2.369,40 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale | 0,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 1 - Fondo di riserva | 0,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità | 0,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 3 - Altri Fondi | 0,00 | 0,00 |
| 50 - Debito pubblico | 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 0,00 | 0,00 |
| 60 - Anticipazioni finanziarie | 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria | 0,00 | 0,00 |
| 99 - Servizi per conto terzi | 1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro | 0,00 | 0,00 |
| | **TOTALE** | **2.665.883,59** | **184.147,16** |

*Tabella 9: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti*

E il relativo riepilogo per missione:

| Missione | Impegni anno in corso | Impegni anno successivo |
|---|---|---|
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1.160.015,90 | 139.558,93 |
| 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 138.435,55 | 13.360,52 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 169.665,83 | 7.631,97 |
| 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 104.644,56 | 8.920,07 |
| 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 5.000,00 | 0,00 |

| | | |
|---|---|---|
| 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 0,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 749.829,91 | 4.144,60 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 258.390,34 | 8.161,67 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 79.901,50 | 2.369,40 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 0,00 | 0,00 |
| 50 - Debito pubblico | 0,00 | 0,00 |
| 60 - Anticipazioni finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| 99 - Servizi per conto terzi | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE** | **2.665.883,59** | **184.147,16** |

*Tabella 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione*

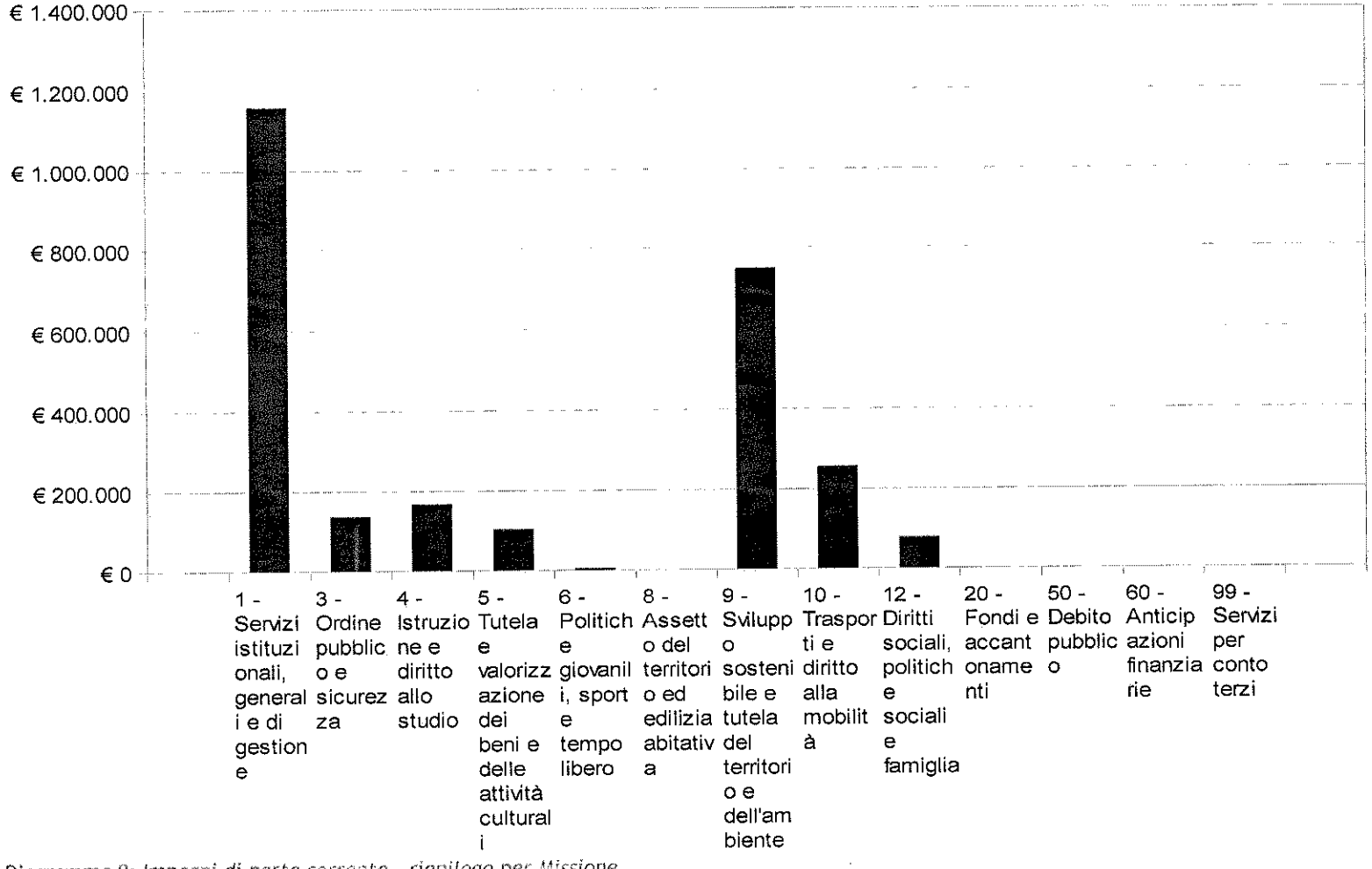



*Diagramma 9: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione*

# Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

| Macroaggregato | Impegni anno in corso | Debito residuo |
|---|---|---|
| 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 144.607,73 | 0,00 |
| TOTALE | 144.607,73 | 0,00 |

*Tabella 11: Indebitamento*

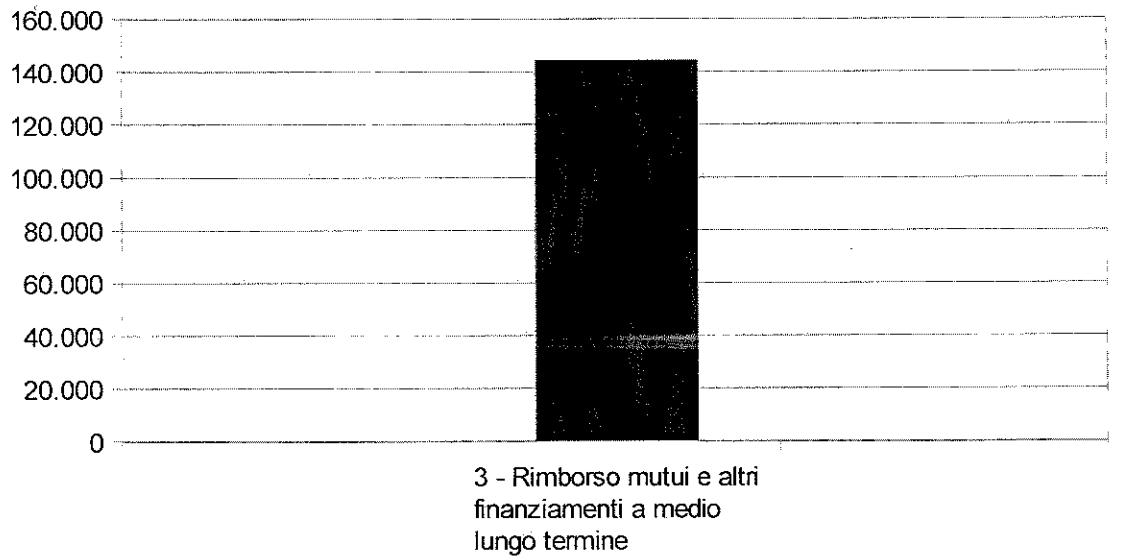



*Diagramma 10: Indebitamento*

# Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2016

| Qualifica | Dipendenti di ruolo | Dipendenti non di ruolo | Totale |
|---|---|---|---|
| A1 | 0 | 0 | 0 |
| A2 | 0 | 0 | 0 |
| A3 | 0 | 0 | 0 |
| A4 | 0 | 0 | 0 |
| A5 | 0 | 0 | 0 |
| B1 | 0 | 0 | 0 |
| B2 | 0 | 0 | 0 |
| B3 | 0 | 0 | 0 |
| B4 | 0 | 0 | 0 |
| B5 | 0 | 0 | 0 |
| B6 | 0 | 0 | 0 |
| B7 | 0 | 0 | 0 |
| C1 | 0 | 0 | 0 |
| C2 | 0 | 0 | 0 |
| C3 | 0 | 0 | 0 |
| C4 | 0 | 0 | 0 |
| C5 | 0 | 0 | 0 |
| D1 | 0 | 0 | 0 |
| D2 | 0 | 0 | 0 |
| D3 | 0 | 0 | 0 |
| D4 | 0 | 0 | 0 |
| D5 | 0 | 0 | 0 |
| D6 | 0 | 0 | 0 |
| Segretario | 0 | 0 | 0 |
| Dirigente | 0 | 0 | 0 |

*Tabella 12: Dipendenti in servizio*

# Coerenza e compatibilità con il Pareggio di bilancio

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale),731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso

di mancato versamento delle predette somme residue nel l'anno successivo a quello dell'inadempienza, il

recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato,entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso



a tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede

al

blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

| Obiettivo 2018 | Obiettivo 2019 | Obiettivo 2020 |
|---|---|---|
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

*Tabella 13: Obiettivi patto di stabilità*

# Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

| Denominazione sociale | Capitale sociale | % |
|---|---|---|

*Tabella 14: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate*

**Allegato A)**

# ORGANISMI PARTECIPATI

**SOCIETA' N. 1**

**LAMEZIA MULTISERVIZI S.p.A.,** Via Della Vittoria, 1 Lamezia Terme (CZ), Tel. 0968.441812 – 0968.441119 Fax 0968.441122, E-mail: info@lameziamultiservizi.it, C.F./P.Iva: 02126380795

OGGETTO SOCIALE: Gestione dei pubblici servizi (gestione servizio igiene ambientale, gestione servizio trasporti urbani, gestione servizio scuolabus e trasporto soggetti diversamente abili, gestione e manutenzione verde pubblico, gestione depositi raccolta differenziata, gestione e manutenzione discariche e altri impianti di trattamento rifiuti, gestione e manutenzione impianti di depurazione, gestione parcheggi, costruzione e manutenzione edifici pubblici, costruzione e manutenzione strade e opere di urbanizzazione primaria e secondaria, servizi per il turismo, manutenzione illuminazione pubblica, trasporti conto terzi, gestione del ciclo delle acque, gestione di impianti, strutture e attrezzature sanitarie, gestione di impianti di termovalorizzazione, attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e attività di riscossione dei tributi e altre entrate dei Comuni, costruzione e manutenzione reti idriche e fognarie e altre opere idrauliche, gestione servizi cimiteriali, produzione energia e gestione della rete energetica).

QUOTA PARTECIPAZIONE ENTE:

Azioni: N. 252

Valore nominale azioni: € 51,65

% Partecipazione: 0,52%

ONERE COMPLESSIVO: Nessun onere a carico dell'Ente

DURATA IMPEGNO: Fino al 31/12/2020

RAPPRESENTANTI DELL'ENTE: Nessun rappresentante

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI 3 ANNI:

Utile/Perdita esercizio 2013: - 754.019

Utile/Perdita esercizio 2014: - 95.931

Utile/Perdita esercizio 2015: - 736.275

**SOCIETA' N. 2**

**ASMENET CALABRIA** Soc. cons. a r.l., Via Giorgio Pinna, 29 Lamezia Terme (CZ), Tel. 0968.412104 Fax 0968.418792, E-mail: calabria@asmenet.it, C.F./P.Iva: 02729450797

OGGETTO SOCIALE: Servizi ai comuni aggregati e alle altre pubbliche amministrazioni residenti sul territorio; servizi gratuiti ai cittadini e alle imprese; servizi a consumo ai cittadini e alle imprese; interscambio delle informazioni e condivisione delle competenze amministrative e gestionali; organizzazione della domanda e coordinamento amministrativo-gestionale nel settore ICT (acquisti, contrattualistica, procedure); promozione e coordinamento di progetti di innovazione e di e-gov;

formazione amministrativa e tecnica ed aggiornamento normativo; servizi infrastrutturali (certificazione, autenticazione, protocollo, connettività, provisioning, etc.); web farming e manutenzione di servizi web per conto dei comuni ed eventualmente altri enti pubblici; coordinamento di funzioni di interscambio e di cooperazione applicativa; erogazione di servizi applicativi specifici in asp; produzione informativa, reportistica, studi; altri servizi inerenti il settore della PA anche attraverso l'organizzazione ed il coordinamento di attività svolte da terzi.

QUOTA PARTECIPAZIONE ENTE:

% Partecipazione: 0,409% pari a € 430,00.

ONERE COMPLESSIVO: Nessun onere a carico dell'Ente

DURATA IMPEGNO: Fino al 31/12/2030

RAPPRESENTANTI DELL'ENTE: Nessun rappresentante

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI 3 ANNI:

Utile/Perdita esercizio 2013: + 1.069

Utile/Perdita esercizio 2014: + 4.926

Utile/Perdita esercizio 2015: + 8.065

**SOCIETA' N. 3**

**ASI CAT** CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLAPROVINCIA DI CATANZARO Ente Pubblico Economico (istituito con L.R. n° 38 del 24/12/2001), Zona Industriale ex SIR – COMPARTO 15, Lamezia Terme (CZ) Tel: 0968/209262 - 209288 Fax: 0968/209252, E-mail: info@asicat.it, C.F. 82006760798 P.Iva: 00468360797, **ACCORPATO dal 29.06.2016 AL CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (CORAP)** istituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 115 del 29.06.2016, pubblicato sul BURC n. 82 del 02.08.2016.

L'accorpamento è stato istituito in ottemperanza alla legge Regionale n. 24 del 16.05.2013 recante: "*riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità*", il cui art. 5 comma 1 dispone l'accorpamento dei cinque consorzi provinciali per le aree di sviluppo industriale, in un unico Consorzio Regionale denominato per l'appunto CORAP, con la finalità di migliorare l'efficienza nello svolgimento delle funzioni in materia di sviluppo e valorizzazione delle aree produttive ed industriali unitamente alle funzioni assegnate dalla L.R. n. 38/2001, operando quale soggetto con attività di rilievo pubblico ed organismo intermedio della Regione Calabria, secondo le procedure previste per tali assegnazioni.

L'accorpamento implica altresì la fusione dei dati contabili alla data del 31.12.2015, mentre gli effetti civilistici , con riferimento ai rapporti giudiziari attivi e passivi verso terzi sono stati acquisiti dalla CORAP a far data dall'entrata in vigore del D.P.G.R. n. 115/2016 ovvero sia 02.08.2016.

OGGETTO SOCIALE: Promuovere lo sviluppo delle iniziative produttive, industriali, artigianali, commerciali nonché dei servizi terziari nei comuni consorziati. Svolge, inoltre, funzioni di strumento della Regione per la promozione industriale secondo il coordinamento, l'indirizzo ed il controllo della Giunta Regionale.

QUOTA PARTECIPAZIONE ENTE:

% Partecipazione iniziale: 0,973%

% partecipazione CORAP al 31.12.2016: 0,311%

ONERE COMPLESSIVO: Nessun onere a carico dell'Ente

DURATA IMPEGNO: Fino al 31/12/2030

RAPPRESENTANTI DELL'ENTE: Nessun rappresentante

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI 3 ANNI:

Utile/Perdita esercizio 2013: + 3.995

Utile/Perdita esercizio 2014: + 17.607

Utile/Perdita esercizio 2015: + 58.507

# SEZIONE OPERATIVA

# Parte prima

## Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Seziona Strategica.

Suddivisi in misioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilia dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

## Descrizione delle missioni e dei programmi

### Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

## programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

## programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

## programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

## programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni ) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

## programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

## programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

## Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-

diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

### programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

### programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

### programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

### programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

### programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

### programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per

l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

### programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

### programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

### programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

### programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

### programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

### programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il

monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza , delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone

anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

## programma 4

### Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

## programma 5

### Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

## programma 6

### Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

## programma 7

### Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

## programma 8

### Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

## programma 9

### Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

## programma 10

### Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico , inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di

disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il

monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

## Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

## Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

## Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

# Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

## Parte corrente per missione e programma

| Missione | Programma | Previsioni definitive eser.precedente | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato |
| 1 | 1 | 286.526,47 | 43.162,47 | 0,00 | 46.471,47 | 0,00 | 46.471,47 | 0,00 |
| 1 | 2 | 356.219,00 | 464.354,56 | 0,00 | 578.922,00 | 0,00 | 572.422,00 | 0,00 |
| 1 | 3 | 453.033,42 | 568.270,46 | 0,00 | 313.344,00 | 0,00 | 308.076,09 | 0,00 |
| 1 | 4 | 24.054,90 | 23.387,00 | 0,00 | 23.387,00 | 0,00 | 23.387,00 | 0,00 |
| 1 | 6 | 291.797,47 | 156.480,48 | 0,00 | 532.250,00 | 0,00 | 532.250,00 | 0,00 |
| 1 | 7 | 101.000,00 | 99.200,00 | 0,00 | 99.000,00 | 0,00 | 74.000,00 | 0,00 |
| 1 | 8 | 6.600,00 | 6.250,00 | 0,00 | 6.800,00 | 0,00 | 6.800,00 | 0,00 |
| 1 | 10 | 17.350,00 | 18.000,00 | 0,00 | 17.800,00 | 0,00 | 17.800,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 11 | 84.338,18 | 412.880,20 | 0,00 | 62.167,08 | 0,00 | 62.167,08 | 0,00 |
| 3 | 1 | 139.872,09 | 100.000,00 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 | 75.000,00 | 0,00 |
| 4 | 1 | 245.000,00 | 37.601,00 | 0,00 | 37.000,00 | 0,00 | 37.000,00 | 0,00 |
| 4 | 2 | 21.368,43 | 19.368,43 | 0,00 | 19.368,43 | 0,00 | 19.368,43 | 0,00 |
| 4 | 6 | 114.100,00 | 112.600,00 | 0,00 | 115.100,00 | 0,00 | 115.100,00 | 0,00 |
| 5 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5 | 2 | 140.089,00 | 82.500,00 | 0,00 | 83.500,00 | 0,00 | 83.500,00 | 0,00 |
| 6 | 1 | 5.000,00 | 2.000,00 | 0,00 | 4.000,00 | 0,00 | 2.500,00 | 0,00 |
| 8 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | 2 | 1.000,00 | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 |
| 9 | 3 | 553.700,00 | 395.029,00 | 0,00 | 395.029,00 | 0,00 | 395.029,00 | 0,00 |
| 9 | 4 | 196.843,04 | 229.663,04 | 0,00 | 229.812,02 | 0,00 | 229.812,02 | 0,00 |
| 9 | 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 | 5 | 258.415,35 | 176.548,44 | 0,00 | 173.896,44 | 0,00 | 168.896,44 | 0,00 |
| 12 | 3 | 10.000,00 | 12.851,65 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 |
| 12 | 5 | 277.000,00 | 255.100,00 | 0,00 | 255.100,00 | 0,00 | 254.100,00 | 0,00 |
| 12 | 9 | 400,00 | 400,00 | 0,00 | 400,00 | 0,00 | 400,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 20 | 1 | 0,00 | 15.500,00 | 0,00 | 16.941,18 | 0,00 | 16.941,18 | 0,00 |
| 20 | 2 | 0,00 | 231.649,58 | 0,00 | 360.000,00 | 0,00 | 288.000,00 | 0,00 |
| 20 | 3 | 0,00 | 1.031.002,39 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 50 | 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 60 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 99 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | **3.583.707,35** | **4.494.798,70** | **0,00** | **3.481.288,62** | **0,00** | **3.340.020,71** | **0,00** |

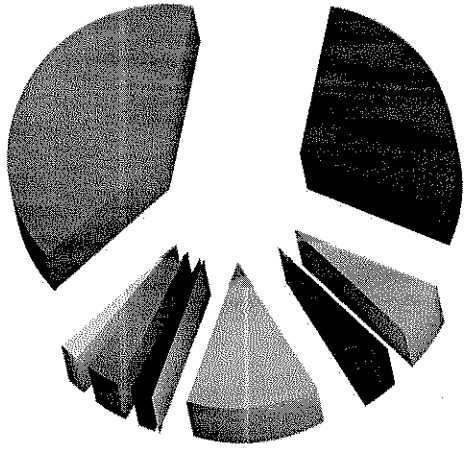
*Tabella 15: Parte corrente per missione e programma*

# Parte corrente per missione

| Missione | Descrizione | Previsioni definitive eser.precedente | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato |
| 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1.620.919,44 | 1.791.985,17 | 0,00 | 1.680.141,55 | 0,00 | 1.643.373,64 | 0,00 |
| 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 139.872,09 | 100.000,00 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 | 75.000,00 | 0,00 |
| 4 | Istruzione e diritto allo studio | 380.468,43 | 169.569,43 | 0,00 | 171.468,43 | 0,00 | 171.468,43 | 0,00 |
| 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 140.089,00 | 82.500,00 | 0,00 | 83.500,00 | 0,00 | 83.500,00 | 0,00 |
| 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 5.000,00 | 2.000,00 | 0,00 | 4.000,00 | 0,00 | 2.500,00 | 0,00 |
| 8 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 751.543,04 | 625.692,04 | 0,00 | 625.841,02 | 0,00 | 625.841,02 | 0,00 |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 258.415,35 | 176.548,44 | 0,00 | 173.896,44 | 0,00 | 168.896,44 | 0,00 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 287.400,00 | 268.351,65 | 0,00 | 265.500,00 | 0,00 | 264.500,00 | 0,00 |
| 20 | Fondi e accantonamenti | 0,00 | 1.278.151,97 | 0,00 | 376.941,18 | 0,00 | 304.941,18 | 0,00 |
| 50 | Debito pubblico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 60 | Anticipazioni finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 99 | Servizi per conto terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | TOTALE | 3.583.707,35 | 4.494.798,70 | 0,00 | 3.481.288,62 | 0,00 | 3.340.020,71 | 0,00 |

*Tabella 16: Parte corrente per missione*



- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni finanziarie
- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Debito pubblico
- Servizi per conto terzi

*Illustrazione 1: Parte corrente per missione*

# Parte capitale per missione e programma

| Missione | Programma | Previsioni definitive eser.precedente | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato |
| 1 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 6 | 286.248,77 | 0,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 |
| 1 | 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 8 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 10 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 11 | 767.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | 1 | 0,00 | 430.629,82 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | 2 | 438.374,00 | 400.000,00 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 |
| 4 | 6 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 | 1 | 29.110,35 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5 | 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6 | 1 | 0,00 | 170.000,00 | 0,00 | 70.000,00 | 0,00 | 20.000,00 | 0,00 |
| 8 | 1 | 29.142,88 | 400.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | 1 | 1.158.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | 2 | 70.000,00 | 0,00 | 0,00 | 1.870.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | 3 | 5.661,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | 4 | 205.409,97 | 1.968.000,00 | 0,00 | 20.000,00 | 0,00 | 20.000,00 | 0,00 |
| 9 | 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 | 5 | 58.154,53 | 148.599,23 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 9 | 88.806,30 | 1.300.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 2 | 0,00 | 901.650,00 | 0,00 | 806.500,00 | 0,00 | 806.500,00 | 0,00 |
| 20 | 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 50 | 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 60 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 99 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | **TOTALE** | **3.136.407,80** | **5.718.879,05** | **0,00** | **2.867.500,00** | **0,00** | **947.500,00** | **0,00** |

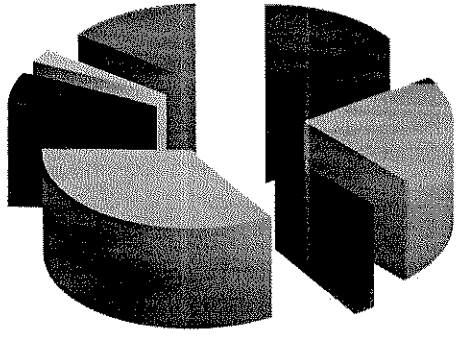
*Tabella 17: Parte capitale per missione e programma*

# Parte capitale per missione

| Missione | Descrizione | Previsioni definitive eser.precedente | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato |
| 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1.053.748,77 | 0,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 |
| 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | Istruzione e diritto allo studio | 438.374,00 | 830.629,82 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 |
| 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 29.110,35 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 0,00 | 170.000,00 | 0,00 | 70.000,00 | 0,00 | 20.000,00 | 0,00 |
| 8 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 29.142,88 | 400.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 1.439.070,97 | 1.968.000,00 | 0,00 | 1.890.000,00 | 0,00 | 20.000,00 | 0,00 |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 58.154,53 | 148.599,23 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 88.806,30 | 1.300.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | Fondi e accantonamenti | 0,00 | 901.650,00 | 0,00 | 806.500,00 | 0,00 | 806.500,00 | 0,00 |
| 50 | Debito pubblico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 60 | Anticipazioni finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 99 | Servizi per conto terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | TOTALE | 3.136.407,80 | 5.718.879,05 | 0,00 | 2.867.500,00 | 0,00 | 947.500,00 | 0,00 |

*Tabella 18: Parte capitale per missione*



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Ordine pubblico e sicurezza
- Istruzione e diritto allo studio
- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Fondi e accantonamenti
- Debito pubblico
- Anticipazioni finanziarie
- Servizi per conto terzi

*Illustrazione 2: Parte capitale per missione*

# Parte seconda

## Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

## ELENCO DEI LAVORI INSERITI NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018 / 2020
## (OPERE SUPERIORI A 100.000,00 euro)

| CODICE | DESCRIZIONE | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Adeguamento Sismico e rifunzionalizzazione di un Edificio Scolastico Comunale adibito a Scuola Materna "Carpitone", sito nel Comune di San Pietro a Maida. | € 400.000,00 | - | - |
| 2 | Intervento per i lavori di miglioramento funzionale del Palazzetto dello Sport comunale sito in via G. Maisano del Comune di San Pietro a Maida. | € 150.000,00 | € 50.000,00 | - |
| 3 | Ampliamento e Riqualificazione del cimitero del Comune di San Pietro a Maida (Project Financing ai sensi dell'art. 183 e ss. del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.) | € 1.300.000,00 | - | - |
| 4 | Intervento di efficientamento delle reti di illuminazione pubblica del Comune di San Pietro a Maida. | € 148.599,23 | - | - |
| 5 | Lavori di completamento e riefficientamento del sistema fognario e del sistema depurativo del Comune di San Pietro a Maida. | € 1.948.000,00 | - | - |
| 6 | Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento sismico di un Edificio Pubblico, destinato a scuola dell'infanzia, sito nel Comune di San Pietro a Maida in località "Giardini". | € 430.629,82 | - | - |

# SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA (CZ)

## QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

| TIPOLOGIA RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Disponibilità Finanziaria | | | Importo Totale |
| | Primo anno 2018 | Secondo anno 2019 | Terzo anno 2020 | |
| Entrate aventi destinazione vincolata per legge | € 3.077.229,05 | € 1.920.000,00 | € - | € 4.997.229,05 |
| Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | € - | € - | € - | € - |
| Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati | € 1.300.000,00 | € - | € - | € 1.300.000,00 |
| Trasferimento immobili | € - | € - | € - | € - |
| Stanziamenti di bilancio | € - | € - | € - | € - |
| Altro (1) | € - | € - | € - | € - |
| Totali | € 4.377.229,05 | € 1.920.000,00 | € - | € 6.297.229,05 |

Il responsabile del programma
Ing. Marco Roselli

(1) Compresa la cessione di immobili

# SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
# DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA (CZ)
# ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

| N. progr. (1) | Cod. Int. Amm.ne (2) | CODICE ISTAT | | | Tipologia | Categoria | DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO | STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA | | | Cessione Immobili S/N | Apporto di capitale privato | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Reg. | Prov. | Com. | | | | Primo Anno | Secondo Anno | Terzo Anno | | Importo | Tipologia |
| 1 | A0508070001 | 18 | 079 | 0114 | 07 | A0508 | Adeguamento Sismico e rifunzionalizzazione di un Edificio Scolastico Comunale adibito a Scuola Materna "Carpitone", sito nel Comune di San Pietro a Maida. | € 400.000,00 | - | - | N | | |
| 2 | A0512070002 | 18 | 079 | 0114 | 07 | A0512 | Intervento per i lavori di miglioramento funzionale del Palazzetto dello Sport comunale sito in via G. Maisano del Comune di San Pietro a Maida. | € 150.000,00 | € 50.000,00 | - | N | | |
| 3 | E1099070003 | 18 | 079 | 0114 | 01 | E1099 | Ampliamento e Riqualificazione del cimitero del Comune di San Pietro a Maida (Project Financing ai sensi dell'art. 183 e ss. del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.) | € 1.300.000,00 | - | - | N | € 1.300.000,00 | 01 |
| 4 | E1099070004 | 18 | 079 | 0114 | 04 | E1099 | Intervento di efficientamento delle reti di illuminazione pubblica del Comune di San Pietro a Maida. | € 148.599,23 | - | - | N | | |
| 5 | A05358070005 | 18 | 079 | 0114 | 04 | A0535 | Lavori di completamento e riefficientamento del sistema fognario e del sistema depurativo del Comune di San Pietro a Maida. | € 1.948.000,00 | - | - | N | | |
| 6 | A0508070006 | 18 | 079 | 0114 | 01 | A0508 | Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento sismico di un Edificio Pubblico, destinato a scuola dell'infanzia, sito nel Comune di San Pietro a Maida in località "Giardini". | € 430.629,82 | - | - | N | | |
| 7 | A0211070007 | 18 | 079 | 0114 | 99 | A0211 | Lavori di sistemazione area comunale in frana e messa in sicurezza strada Cicca-Guarna | - | € 1.870.000,00 | - | N | | |
| | | | | | | | | € 4.377.229,05 | € 1.920.000,00 | € 0,00 | | € 1.300.000,00 | |

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)

Il responsabile del programma
Ing. Marco Roselli

# SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA (CZ)

## ELENCO ANNUALE

| Cod. Int. Amm.ne (1) | CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2) | DESCRIZIONE INTERVENTO | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | | IMPORTO INTERVENTO | FINALITÁ | Conformità | | Priorità | STATO PROGETTAZIONE approvata | Tempi di esecuzione | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Cognome | Nome | | | Urb (S/N) | Amb (S/N) | | | TRIM/ANNO INIZIO LAVORI | TRIM/ANNO FINE LAVORI |
| A0508070001 | 002966007942015-80001 | Adeguamento Sismico e rifunzionalizzazione di un Edificio Scolastico Comunale adibito a Scuola Materna "Carpitone", sito nel Comune di San Pietro a Maida. | Roselli | Marco | € 400.000,00 | ADN | S | S | 1 | PD | 06/2018 | 12/2018 |
| A0512070002 | 002966007942015-80002 | Intervento per i lavori di miglioramento funzionale del Palazzetto dello Sport comunale sito in via G. Maisano del Comune di San Pietro a Maida. | Roselli | Marco | € 150.000,00 | ADN | S | S | 1 | PD | 06/2018 | 12/2018 |
| E1099070003 | 002966007942015-80003 | Ampliamento e Riqualificazione del cimitero del Comune di San Pietro a Maida (Project Financing ai sensi dell'art. 183 e ss. del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.) | Roselli | Marco | € 1.300.000,00 | ADN | S | S | 1 | PF | 08/2018 | 12/2019 |
| E1099070004 | 002966007942015-80004 | Intervento di efficientamento delle reti di illuminazione pubblica del Comune di San Pietro a Maida. | Roselli | Marco | € 148.599,23 | ADN | S | S | 1 | PD | 06/2018 | 06/2019 |
| A05358070005 | 002966007942015-80005 | Lavori di completamento e riefficientamento del sistema fognario e del sistema depurativo del Comune di San Pietro a Maida. | Roselli | Marco | € 1.948.000,00 | ADN | S | S | 1 | PP | 11/2018 | 12/2019 |
| A0508070006 | 002966007942015-80006 | Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento sismico di un Edificio Pubblico, destinato a scuola dell'infanzia, sito nel Comune di San Pietro a Maida in località "Giardini". | Roselli | Marco | € 430.629,82 | ADN | S | S | 1 | PE | 11/2018 | 06/2019 |
| | | | | Totale | € 4.377.229,05 | | | | | | | |

(1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F.+ANNO+n.progressivo)

Il responsabile del programma
Ing. Marco Roselli

# Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonchè il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

| N. | Immobile | Valore in euro | Anno di prevista alienazione |
|---|---|---|---|
| | | 0,00 | |
| | | 0,00 | |
| | | 0,00 | |

*Tabella 21: Piano delle alienazioni*

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E/O VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI,**
**REDATTO AI SENSI DELL'ART. 58, L.N. 133/2008**
**BENI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO**
**DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DEL COMUNE**

# PIANO DELLE ALIENAZIONI 2018/2020

| N. progr. | Denominazione Immobile | Indirizzo | Valore Orientativo (€) | Dati catastali | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Foglio | Particella |
| 1 | Edificio da adibire a Scuola Elementare | Loc. Chiovilla | 667.500,00 | 15 | 20 – 219 – 228 (in parte) – 491 – 493. |
| 2 | Terreni diversi gravati da livello o usi civici | località "Corda" | 48.000,00 | 18 | - |
| | | "Piani di Corda" | | 16 | - |
| | | "Pendici o Appendici di Corda" | | 15 | - |
| | | "Truscia", "Condò", "Prato o Campolungo", "Arenoso", "Ascrea", "Galipone, Frassolungo o Marina" e "Falluso" | | 1 – 5 – 6 | - |
| | | Lamezia Terme – Sezione di Sant'Eufemia Lamezia | | 45 – 46 – 47 (Lamezia Terme) | - |
| 3 | Terreno in loc. Giardini | via P.G. Frassati | 6.150,00 | 13 | 3516-3517-3518-3519-3520-3521 |
| 4 | Terreno "ex vasche di depurazione" | località Cicca | 80.000,00 | 12 | 2770-2775-2777. |
| 5 | Aree per standard urbanistici | Lottizzazioni varie | 120.000,00 | 10-11-12-13 | - |

# PIANO DELLE VALORIZZAZIONI 2018/2020

| N. progr. | Denominazione Immobile | | Indirizzo | Valore Orientativo annuale (€) | Dati catastali | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Foglio | Particella |
| 1 | Impiantistica sportiva comunale | Campetto comunale | località Carpitone | 500,00 | In corso di accatastamento | |
| | | Campetto comunale | località Giardini | 2.100,00 | In corso di accatastamento | |
| | | Campo sportivo | località Laurà | - | 11 | 15 – 616 – 813 – 820 – 838 – 1654 – 1745 |
| | | Area adiacente il campo sportivo | località Laurà | 7.500,00 | 11 | 18 – 19 – 22 – 23 |
| | | Palazzetto dello Sport | Via G. Maisano | 1.200,00 | 11 | 1706 |
| | | Campi di bocce con annessi servizi | Via Berlinguer | 1.700,00 | 14 | 817 |
| 2 | Terreni diversi gravati da livello o usi civici | | località "Corda" | 25.000,00 | 18 | - |
| | | | "Piani di Corda" | | 16 | - |
| | | | "Pendici o Appendici di Corda" | | 15 | - |
| | | | "Truscia", "Condò", "Prato o Campolungo", "Arenoso", "Ascrea", "Galipone, Frassolungo o Marina" e "Falluso" | | 1 – 5 – 6 | - |
| | | | Lamezia Terme – Sezione di Sant'Eufemia Lamezia | | 45 – 46 – 47 (Lamezia Terme) | - |
| 3 | Terreni di proprietà comunale | | Località Corda | 1.000,00 | 18 | - |
| 4 | Case comunali | | Via Roma, Via Manzoni e Via Cavour | 7.800,00 | 13 | 556 – 691 – 734 – 735 – 952 – 954 – 955 – 957 – 958 – 959 – 964 – 965 |

# Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

**In esecuzione della deliberazione di G.C. n. 20 del 30.01.2018 ad oggetto: *"Piano del Fabbisogno del Personale triennio 2018/2020. Modifica ed integrazione deliberazione di G.C. n. 91 del 31.07.2017.Verifica personale in soprannumero."***

**Si è dato atto che:**

- Nell'anno 2017si sono resi vacanti n. 4 posti e precisamente:
  - N.1 unità categoria "C" (dal 01.09.2017 per collocamento a riposo);
  - N.1 unità categoria "B" (dal 01.08.2017 per collocamento a riposo)
  - N.2 unità categoria "B" con contratto Part-Time(dal 01.12.2017 per cessazione efficacia contratto in ottemperanza alla sentenza Corte d'Appello di Catanzaro n. 998/2017)
- anche per il triennio 2018/2020 la spesa del personale tenderà a diminuire in ragione dei pensionamenti che si prevedonoe precisamente:
  - anno 2018: n. 4 unità (N.1 unità categoria "B3" autista scuolabus, N.1 unità categoria "A5" operatore, e N.2 unità categoria "C" di cui, n.1 istruttore amministrativo e n.1 agente di Polizia Municipale),
  - anno 2019: n. 2 unità categoria "C" Istruttore Amministrativo;
  - anno 2020: n. 1 unità di categoria C attualmente in dotazione nell'area dei servizi socio assistenziali;
- relativamente agli obblighi assunzioni di cui alla Legge n.68/1999, tenuto conto dei dipendenti in forza al 31/12/2017, si ritengono assolti gli obblighi medesimi e nel corso del triennio 2018/2020 procederà alla verifica delle percentuali di assunzione ai sensi del collocamento obbligatorio, in esito ai posti che si renderanno vacanti, per cuisi procederà con apposito provvedimento deliberativo;
- si rende necessario, recepire le disposizioni di cui agli artt. 1014 e 678 del D.Lgs. 66/2010 (Codice Ordinamento Militare) concernenti la riserva dei posti per i militari volontari, in ferma prefissata congedati "senza demerito", nell'ipotesi in cui l'Ente dovesse bandire concorsi per il reclutamento del personalea tempo indeterminato e/o determinato, sebbene tale presupposto nel Piano Triennale in oggetto non si pone per i motivi sopra esposti;

**Si è dato atto,altresì, che** non ricorrono le condizioni per procedere a progressioni di carriera di cui all'articolo 22, comma 15, del d.lgs 75/2017,: *"Per il triennio 2018-2020, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore".*

**Si è ritenuto**, pertanto, in virtù dei presupposti normativi, finanziari e organizzativi fin qui valutati, dover procedere alla modifica ed integrazione della deliberazione di G.C. n. 91 del 31.07.2017quale programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2018-2020, e il piano assunzionale 2018, come di seguito al fine di assicurare l'efficienza e l'efficacia dei servizi istituzionali:

**Anno 2018:**

1. Prioritariamente sopperire alle esigenze dei servizi utilizzando il personale già in servizio, richiedendo allo stesso maggior flessibilità e produttività nell'espletamento delle mansioni di competenza;

2. **Area Economica Finanziaria:**
   - in relazione alla necessità inderogabile di fronteggiare con tempestività ed efficienza le incombenze della suddetta Area, particolarmente onerose, complesse e delicate afferenti la contabilità armonizzata disposta con il D.Lgs.118 del 23 giugno 2011, e scaturenti altresì dall'attuazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale approvato, l'Amministrazione ritiene quanto mai necessario assicurare all'interno dell'Ente la figura di Istruttore Direttivo Contabile cat. D mediante contratto a tempo determinato e parziale 12 ore settimanali il cui contratto stipulato nel 2014 ai sensi dell'art. 110 C. 1 del Dlgs 267/00 scadrà a fine mandato del Sindaco pro tempore (giugno 2019).
   - In alternativa, previa autorizzazione della COSFEL si valuterà la copertura del posto di Istruttore Direttivo Contabile, inquadramento giuridico ed economico d'accesso D1 a tempo indeterminato e pieno, previo esperimento di procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs 165/2001. Ove ciò non fosse possibile si valuterà la stipula di una convenzione ex art. 14 del CCNL 22/01/2004 per l'utilizzo congiunto tra Enti dello stesso comparto.

3. **Servizio Polizia Municipale**
   Integrazione oraria di una unità di Cat. B da n.18 ore a n. 24 ore per maggiore supporto alla polizia municipale in qualità di Ausiliario del Traffico, stante la carenza di personale del servizio di che trattasi, a fronte delle peculiari e molteplici attività adesso ascritte;
4. **Servizi socioassistenziali**
   Integrazione oraria di una unità di Cat. B da n.18 ore a n. 24 stante la carenza di personale del servizio di che trattasi, a fronte delle peculiari e molteplici attività ad esso ascritte, necessità di avvalersi di maggiore supporto di predetta unità anche in funzione di una possibile mobilità interne in altra Area.;
5. Eventuale contrattualizzazione a tempo determinato e parziale di n. 9 lavoratori LPU/LPU previa autorizzazione della COSFEL giusta richiesta prot. n. 78 del 04.01.2018 in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 132/2017 citata in premessa finalizzata ad una stabilizzazione;
   In proposito ad oggi non vi è modo di conoscere le risorse finanziaria Statali e Regionali destinate all'eventuale stabilizzazione dei lavoratori di cui sopra, non essendo stato ancora emanato il DPCM attuativo del combinato disposto dell'art. 20 C. 14 del DLgs 75/2017, Circolare Ministeriale 3/2017 art. 1 C. 225 L. 205/2017, pertanto se ne demanda la previsione ad un successivo atto in esito alle determinazioni Ministeriali e della Regione Calabria;
6. Eventuale contrattualizzazione a tempo determinato di n. 2 lavoratrici L.P.U. a totale carico della Regione Calabria pervia autorizzazione della Regione Calabria e della COSFEL.
7. Rivedere la programmazione in esito al medesimo adempimento da parte dell'Unione dei Comuni "Monte Contessa", di cui San Pietro a Maida è parte.

**Anno 2019:**

Al momento attuale non è possibile indicare con precisione assunzioni da avviare nell'anno di riferimento, in quanto tale decisioni sono vincolate:

a) alle future disposizioni che verranno emanate in sede di successive Leggi Finanziari e comunque di provvedimenti normativi Nazionali e Regionali in materia anche con riferimento alla stabilizzazione degli LSU/LPU;
b) all'approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale da parte degli organi competenti.

**Anno 2020:**

Al momento attuale non è possibile indicare con precisione assunzioni da avviare nell'anno di riferimento, in quanto tale decisioni sono vincolate:

a) alle future disposizioni che verranno emanate in sede di successive Leggi Finanziari e comunque di provvedimenti normativi Nazionali e Regionali in materia anche con riferimento alla stabilizzazione degli LSU/LPU;
b) all'approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale da parte degli organi competenti.

| Qualifica | Dipendenti di ruolo | Dipendenti non di ruolo | Totale | Variazione proposta |
|---|---|---|---|---|
| A1 | 1 | 1 | 2 | 0 |
| A2 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| A3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| A4 | 3 | | 3 | 0 |
| B1 | 5 | 9 | 14 | 0 |
| B2 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B3 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| B4 | 4 | 0 | 4 | 0 |
| B5 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B6 | 3 | 0 | 3 | 0 |
| C1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| C2 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| C3 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| C4 | 7 | 0 | 7 | 0 |
| D1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| D2 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| D3 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| D4 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| D5 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Segretario | 1 | 0 | 1 | 0 |
| Dirigente | 0 | 0 | 0 | 0 |

## I) OBIETTIVI STRATEGICI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER L'INTEGRITA' E TRASPERENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.

**VISTI;**

- la legge n. 190/2012,recante"disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- Il D.Lgs. n. 33/2013 in materia di integrità e trasparenza dell'azione amministrativa ed il D.Lgs. n.39/2013 , in materia di incompatibilità ed ineonferibilità emanati dal governo in attuazione della legge su indicata;
- la Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 con la quale è stato approvato 1' Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione e rilevato che a pag. **10,** mutando avviso rispetto alla deliberazione n. 12/2014, si prevede che : " Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. In questo modo l'organo esecutivo (e il suo vertice, il Sindaco/Presidente)
- 11 D.Lgs 97/2016 che ha apportato modifiche significative alla L.190/2012 ed al digs.33/2013;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2016 approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831 del 03/08/2016, il quale ha prescritto la necessità che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza devono essere sviluppali nel PTPCT e recepiti negli atti programmatici dell'Ente (DUP; PEG; Obiettivi assegnati al Segretario comunale, Piano della Performance) ed assicurare il coordinamento tra gli atti programmatici indicati;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2017 approvato dall'ANAC con deliberazione n. 1208 del 22/11/2017;

Anche per il 2018 si confermano gli obiettivi strategici approvati con deliberazione di C.C. 02 del 25.01.2017 per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della azione amministrativa di seguito indicati.

**OBIETTIVO STRATEGICO n. 1**

**Riduzione delle opportunità che possano verificarsi casi di corruzione e di illegalità all'interno dell'Amministrazione**

**Descrizione**:

Promozione dell'utilizzo degli strumenti e delle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente (legge n. 190/2012, D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n.39/2013 E d.Lgs 97/2013) e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

L'obiettivo in esame deve trovare un ulteriore sviluppo all'interno del prossimo PTPC 2017-2019. L'introduzione, dal 2012, di una normativa volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha inciso sulla conformazione dell'Amministrazione comunale, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'Ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di effettive e concrete misure di prevenzione da indicare nel prossimo PTPC 2017-2019.

**OBIETTIVO STRATEGICO n. 2**

**Individuazione di maggiori livelli di trasparenza e di integrità**

**Descrizione**:

Miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi.

In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'Amministrazione comunale intende elevare l'attuale livello della trasparenza da attuare nel corso del prossimo triennio di programmazione, tramite l'individuazione di "dati ulteriori" da pubblicare rispetto a quelli obbligatori previsti dalla

normativa.

**Particolare attenzione**, poi, deve essere data all'istituto dell'accesso civico, valutando, in base all'impatto che esso avrà sugli uffici, la promozione di adeguati interventi organizzativi. Ciò anche in considerazione del fatto che il processo legislativo in materia di accessibilità continua ad evolversi rispondendo alle esigenze, sempre più estese, di trasparenza dell'azione pubblica, configurando diverse forme di accesso che dipendono da diversi ordini di legittimazione e grado di trasparenza. In particolare, la normativa vigente prevede:

- Accesso ai documenti amministrativi ai sensi dell'art. 22 della legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni il cui iter procedimentale rimane invariato e può essere inoltrato da chi ha un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.
- **Accesso civico semplice**, disciplinato dall'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 come modificato dall'art. 6 del d.lgs. n. 97/2016, da intendersi come il **diritto di chiunque** di richiedere i documenti, le informazioni o i dati, oggetto di pubblicazione obbligatoria secondo le vigenti disposizioni normative, qualora le pubbliche amministrazioni ne abbiano omesso la pubblicazione.
- Accesso civico generalizzato,disciplinato dall'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013 come modificato dall'art. 6 del d.lgs. n. 97/2016. da intendersi , invece, come il **diritto di chiunque** di richiedere i documenti, le informazioni o i dati **ulteriori** a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria , nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5 bis del suddetto decreto legislativo.

**OBIETTIVO STRATEGICO n. 3**

**Aumento della capacità di individuare casi di corruzione o di illegalità all'interno dell'Amministrazione**

**Descrizione**:

Promozione di azioni di verifica sull'utilizzo degli strumenti previsti per il contrasto della corruzione.

L'obiettivo consiste, anche, nell'applicazione di forme di monitoraggio periodico delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C. e della loro effettiva efficacia.

**OBIETTIVO STRATEGICO n. 4**

**Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione**

**Descrizione**:

Applicazione attenta e relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e del relativo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune, demandando all'organo esecutivo di valutare un'eventuale implementazione dello stesso.

**OBIETTIVO STRATEGICO n. 5**

**Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati**

**Descrizione**:

In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 e della Determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, contenente le «*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte dellesocietà e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*», l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e

trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 deve essere assicurata anche negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da questa Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 60, della legge n. 190 del 2012, dell'art. 2-*bis* del D.Lgs. n. 33 del 2013 e dell'art. 1, co. 2, lettera c), del D.Lgs. n. 39 del 2013, sono tenuti, inoltre, all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione anche gli altri *enti di diritto privato in controllo pubblico* diversi dalle società, con particolare riguardo agli enti costituiti in forma di "fondazione" o di "associazione" ai sensi del Libro I, Titolo II, capo II, del codice civile. Anche per tali enti si pone, analogamente a quanto avviene per le società controllate, il problema dell'esposizione al rischio di corruzione che il legislatore ha inteso prevenire con la normativa anticorruzione in relazione alle pubbliche amministrazioni.

Attualmente, ai sensi delle Deliberazioni Consiliare n. 01 del 31.03.2015 e n. 40 del 22.12.2016 inerente la ricognizione degli organismi e società partecipate l'unico servizio pubblico che il Comune eroga attraverso organismi partecipati è quello relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti differenziati ed indifferenziati. La quota di partecipazione è esigua pari allo 0,52% sicchè anche i rischi di corruzione sono ridotti, tuttavia il presente obiettivo è volto a prevedere azioni tendenti alla riduzione del rischio di corruzione e di illegalità in tali enti, riguarda l'adozione di strumenti di controllo e vigilanza più stringenti sulle società e sugli enti nei confronti dei quali sussiste il controllo da c.d. "vincolo contrattuale", quale ad esempio creare un collegamento ipertestuale al sito della predetta società (LINK), al fine di controllare che la stessa ottemperi agli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 97/2016 e PNA 2016 e precedenti.

**PRESO ATTO** che la Giunta Comunale con deliberazione n.18 del 30.01.2018, esecutiva ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018/2020 in conformità agli obiettivi strategici di cui sopra ;

**Tutto ciò premesso e considerato, si** recepiscono gli obiettivi strategici per **la** prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'azione amministrativa del Comune di San Pietro a Maida sopra riportati, nel presente documento unico di programmazione **(DUP)** 2018/2020 ad integrazione dello schema già approvato con deliberazione di G.C. n.92 del 31/07/2017.